



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
SSIC80600X: D.A.AZUNI - BUDDUSO'

Scuole associate al codice principale:

SSAA80600Q: D.A.AZUNI - BUDDUSO'
SSAA80602T: SCUOLA INFANZIA BUDDUSO'
SSAA80603V: SCUOLA INFANZIA PATTADA
SSEE806012: SCUOLA PRIMARIA ALA' DEI SARDI
SSEE806023: SCUOLA PRIMARIA BUDDUSO'
SSEE806034: SCUOLA PRIMARIA - PATTADA
SSMM806011: SCUOLA SEC. 1^ "D.AZUNI"
SSMM806022: SCUOLA SEC. 1^ ALA' DEI SARDI
SSMM806033: SCUOLA SEC. 1^ "GRAZIA DELEDDA"



Ministero dell'Istruzione

**Contesto**

pag 2	Popolazione scolastica
pag 8	Territorio e capitale sociale
pag 19	Risorse economiche e materiali
pag 29	Risorse professionali

**Esiti**

pag 39	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 42	Risultati scolastici
pag 49	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 66	Competenze chiave europee
pag 74	Risultati a distanza

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 81	Esiti in termini di benessere a scuola
pag 85	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 94	Ambiente di apprendimento
pag 107	Inclusione e differenziazione
pag 120	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 129	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 137	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 151	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 165	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	----------------------------------------------------------



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	56	82,7	75,6	95,2
Scuola primaria	346	356,6	309,3	367,8
Scuola secondaria di I grado	223	277,6	242,1	284,4

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	3	3,0	2,4	3,3
Scuola primaria	14	26,2	19,4	22,3
Scuola secondaria di I grado	13	26,8	18,5	17,5

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	0,0	0,0	0,0
Scuola primaria	10	16,2	11,3	8,9
Scuola secondaria di I grado	26	28,3	23,5	21,2

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	1,3%	0,3%	-	0,6%
Scuola primaria - Classi V	1,4%	0,5%	0,0%	0,4%
Scuola secondaria di I grado - Classi III	0,0%	0,6%	0,7%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	7,8%	5,1%	3,6%	12,4%
Scuola primaria	4,0%	5,5%	3,8%	14,2%
Scuola secondaria di I grado	2,2%	4,7%	3,6%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola SSIC80600X	97,14%		✓		
SSEE806012 5 A	100,00%			✓	
SSEE806023 5 A	100,00%				



			✓		
SSEE806023 5 B	85,71%	✓			
SSEE806034 5 A	100,00%		✓		
SSEE806034 5 B	100,00%		✓		

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola SSIC80600X	72,00%			✓	
SSMM806011 3 A	82,35%			✓	
SSMM806011 3 B	89,47%		✓		
SSMM806022 3 A	64,71%	✓			
SSMM806033 3 A	57,14%				✓

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;



- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SSIC80600X	3,66%	96,34%
Italia	8,90%	91,10%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SSIC80600X	10,75%	89,25%
Italia	19,29%	80,71%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

L'Istituto Comprensivo "D.A. Azuni" di Buddusò è costituito da tre ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria di I grado, situati nei plessi scolastici di Buddusò Alà dei Sardi e Pattada. Il numero di iscritti è pari a 56 nella scuola dell'infanzia, 362 alunni nella scuola primaria e 223 nella secondaria di I grado. Per quanto riguarda gli studenti con DSA, le percentuali rilevate alla scuola primaria risultano essere inferiori a quelle provinciali e regionali, ma superiori al riferimento nazionale; per la scuola secondaria le percentuali appaiono superiori al riferimento regionale e nazionale e inferiori rispetto a quello provinciale. Questi dati indicano la sensibilità del personale scolastico della scuola secondaria nella rilevazione delle difficoltà e una buona collaborazione con le famiglie e i servizi. Ad eccezione del plesso di Alà dei Sardi, la scuola primaria si colloca in un contesto socio-economico complessivamente non elevato, con livelli variabili tra medio-basso e medio. Per questo motivo la scuola primaria può diventare un polo di inclusione e innovazione sociale, attirando finanziamenti mirati e partnership con enti e associazioni. La scuola secondaria di I grado, al contrario, si colloca in un contesto socio-economico medio-alto che offre all'Istituto l'opportunità di

Vincoli

L'Istituto registra, nella scuola primaria e secondaria, un numero complessivo di alunni con disabilità inferiore alle medie provinciali e regionali. Solo nella scuola dell'infanzia il dato risulta in linea con il valore provinciale. Questo scostamento può indicare una carenza di segnalazioni da parte dei docenti oppure, al contrario, una difficoltà delle famiglie a riconoscere le difficoltà approfondendone le cause attraverso la richiesta di consulenze specialistiche. Per quanto riguarda gli studenti con DSA, la scuola mostra valori elevati rispetto al riferimento regionale e nazionale, in particolare nella scuola secondaria. Questo dato indica una popolazione studentesca con maggiori fragilità negli apprendimenti che necessita di continuità didattica, formazione sulle metodologie inclusive e uso sistematico degli strumenti compensativi. La scuola primaria presenta una incidenza di svantaggio economico leggermente superiore rispetto al contesto provinciale e nazionale, ma nella secondaria il dato si azzerava. La presenza di situazioni di svantaggio economico non è particolarmente elevata, ma richiede attenzione per prevenire dispersione, ritardi e difficoltà negli apprendimenti. La scuola, ad eccezione della scuola dell'infanzia, presenta una moderata



valorizzare risorse e competenze presenti nel territorio, trasformandola in un motore di sviluppo e coesione interna, a beneficio di tutti gli studenti.

presenza di alunni con cittadinanza non italiana. Questo dato rischia di limitare le opportunità di confronto con l'altro e di apertura alle differenze culturali.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Il territorio dell'Istituto Comprensivo comprende i Comuni di Buddusò (sede centrale), Alà dei Sardi e Pattada (sedi associate). L'area, a morfologia montuosa e collinare, è caratterizzata da un ricco patrimonio boschivo e paesaggistico, con rilevanti potenzialità turistico-ambientali e didattiche. Il profilo socio-economico include attività tradizionali come estrazione e lavorazione del granito e del sughero, artigianato del ferro e del legno, produzioni casearie e carni, pastifici e coltellerie. Negli ultimi anni si è avviata una parziale diversificazione economica con sviluppo dei servizi, apicoltura, turismo slow e ambientale, artigianato tipico e iniziative del terzo settore. Tra le risorse locali figurano cooperative sociali impegnate nell'assistenza educativa e domiciliare e nell'aggregazione, che collaborano con la scuola e operano in strutture culturali e comunitarie, offrendo supporto socio-educativo. Nel territorio è attivo il CEAS, Centro di Educazione Ambientale della Sardegna, presente ad Alà dei Sardi e Osidda e dedicato alla sensibilizzazione ambientale e alla didattica. Alcune associazioni culturali e sportive, biblioteche, ludoteche e musei promuovono attività educative e di valorizzazione del patrimonio locale. La collaborazione con gli Enti Locali si

Vincoli

Il territorio presenta un tasso di disoccupazione leggermente inferiore alla media nazionale e regionale, ma sensibilmente più basso rispetto al dato complessivo del Sud Italia e delle Isole. Tale elemento, tuttavia, non si traduce in una reale solidità del mercato del lavoro locale, caratterizzato da una scarsa diversificazione delle opportunità occupazionali e da una forte concentrazione nei settori tradizionali e nei servizi di base. Ne deriva un quadro economico che offre prospettive professionali limitate, soprattutto per i giovani, con conseguente rischio di spopolamento e migrazione verso aree più dinamiche. La rete dei trasporti pubblici è esclusivamente su strada e non risponde pienamente alle esigenze di collegamento tra i tre centri, incidendo sulla mobilità quotidiana. Solo il Comune di Pattada dispone di uno scuolabus, mentre Alà dei Sardi e Buddusò garantiscono, tramite autobus privati, la partecipazione ad attività e iniziative specifiche. La carenza di collegamenti regolari e strutturati rappresenta un ulteriore elemento di criticità per l'accesso ai servizi scolastici e culturali. Il territorio registra inoltre un tasso di immigrazione inferiore alla media nazionale e di poco superiore al dato regionale. Tale presenza ridotta limita le opportunità di confronto



esprime nel sostegno a progetti culturali e formativi, nell'organizzazione di eventi e laboratori e nella messa a disposizione di spazi e servizi.

interculturale e di arricchimento linguistico e culturale per la popolazione scolastica, con possibili ripercussioni sulla costruzione di competenze di cittadinanza globale.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	4	8,1	8,0	6,2
di cui edifici con solo piano terra	0	3,7	3,5	2,6

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0%	37,2%	43,5%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	95,6%	93,3%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	61,2%	63,0%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	50,0%	79,8%	81,1%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	0,6%	4,0%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	12	10,0	9,1	10,0
Di cui con collegamento a internet	12	8,5	8,1	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	16,3%	15,8%	27,8%
Coding e robotica	✓	48,8%	50,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		7,0%	8,2%	8,7%
Disegno e/o arte		67,4%	69,9%	73,5%
Fotografico		2,3%	4,1%	4,1%
Informatica	✓	93,0%	95,2%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		11,6%	17,1%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	11,6%	11,0%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	7,0%	4,8%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	30,2%	21,9%	37,1%
Lingue	✓	46,5%	47,3%	44,2%
Multimediale	✓	53,5%	56,2%	65,9%
Musica		67,4%	70,5%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	25,6%	34,2%	54,0%
Scienze	✓	60,5%	72,6%	74,6%



Altri tipi di laboratorio	✓	46,5%	35,6%	38,6%
---------------------------	---	-------	-------	-------

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	16,3%	15,8%	27,8%
Coding e robotica	✓	48,8%	50,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		7,0%	8,2%	8,7%
Disegno e/o arte		67,4%	69,9%	73,5%
Fotografico		2,3%	4,1%	4,1%
Informatica	✓	93,0%	95,2%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		11,6%	17,1%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	11,6%	11,0%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	7,0%	4,8%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	30,2%	21,9%	37,1%
Lingue	✓	46,5%	47,3%	44,2%
Multimediale	✓	53,5%	56,2%	65,9%
Musica		67,4%	70,5%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	25,6%	34,2%	54,0%
Scienze	✓	60,5%	72,6%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	46,5%	35,6%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------



Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		50,0%	58,3%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		62,5%	41,7%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		62,5%	33,3%	20,8%

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	16,3%	15,8%	27,8%
Coding e robotica	✓	48,8%	50,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		7,0%	8,2%	8,7%
Disegno e/o arte		67,4%	69,9%	73,5%
Fotografico		2,3%	4,1%	4,1%
Informatica	✓	93,0%	95,2%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		11,6%	17,1%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	11,6%	11,0%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	7,0%	4,8%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	30,2%	21,9%	37,1%
Lingue	✓	46,5%	47,3%	44,2%
Multimediale	✓	53,5%	56,2%	65,9%
Musica		67,4%	70,5%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	25,6%	34,2%	54,0%
Scienze	✓	60,5%	72,6%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	46,5%	35,6%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		50,0%	58,3%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		62,5%	41,7%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		62,5%	33,3%	20,8%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		28,6%	33,9%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		40,0%	41,7%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		11,4%	10,2%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)	✓	14,3%	10,2%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		2,9%	2,4%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,0%	0,8%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		2,9%	0,8%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Agorà		18,6%	20,7%	26,9%
Aula Concerti		18,6%	18,7%	18,2%
Aula Magna		53,5%	60,7%	61,2%
Aula Polifunzionale	✓	62,8%	64,7%	68,4%
Aula Proiezioni		30,2%	36,0%	38,0%
Biblioteca classica		79,1%	86,7%	83,1%



Biblioteca informatizzata	✓	25,6%	22,0%	27,1%
Cucina interna	✓	27,9%	36,0%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	74,4%	82,0%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)		86,0%	90,7%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		2,3%	6,0%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia	✓	7,0%	8,0%	31,9%
Spazio mensa	✓	88,4%	96,7%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni	✓	32,6%	38,0%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	51,2%	55,3%	63,6%
Teatro		25,6%	30,0%	29,9%
Altre strutture		14,0%	15,3%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	3	2,7	3,0	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	1	1,4	1,8	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)	✓	52,4%	51,7%	29,5%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		4,8%	8,1%	6,1%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)		45,2%	57,0%	49,6%
Palestra	✓	95,2%	96,0%	95,1%



Piscina		0,0%	0,0%	1,4%
Altre strutture sportive		19,0%	16,1%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	5,9			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	5,9			
PC e Tablet presenti nei laboratori	10,7			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1,1			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,5			
Robot per il coding	1,1			
Stampanti o scanner 3D	0,0			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,2			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	5,9			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,3			
Dispositivi per le STEM	0,5			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,0			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per	0,0%	42,3%	36,9%	44,3%



alunni con disabilità psico-fisica				
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0,0%	16,4%	14,4%	17,1%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La qualità degli edifici scolastici è complessivamente buona, anche dove le strutture sono più datate, grazie ai recenti interventi di ristrutturazione realizzati nei Comuni di Buddusò e Alà dei Sardi. I lavori hanno riguardato in particolare l'abbattimento delle barriere architettoniche e la messa in sicurezza degli stabili. Tutte le aule sono dotate di cablatura LAN, PC e LIM, e i Comuni, seppur in misura diversa, erogano annualmente finanziamenti ai sensi dell'ex L. 31. A partire dall'a.s. 2023-24, grazie ai fondi PNRR, l'Istituto ha potuto realizzare ambienti di apprendimento innovativi, tra cui aule polifunzionali con schermi immersivi, biblioteche digitali e laboratori scientifici e informatici flessibili. L'Istituto possiede un buon numero di Notebook e Tablet, una parte dei quali viene concessa in comodato d'uso alle famiglie che ne fanno richiesta. Particolarmente innovativa risulta la Scuola dell'Infanzia di Buddusò caratterizzata da spazi e ambienti attrezzati per metodologie didattiche moderne ed efficaci. La struttura fa parte di un CPT inserito nell'ambito territoriale di Olbia. Tra i finanziamenti ottenuti o in corso si segnalano quelli del PNRR, della Fondazione Banco di Sardegna e della Regione Sardegna.

Vincoli

La dotazione di dispositivi digitali risulta ancora insufficiente, in particolare per quanto riguarda le Digital Board di nuova generazione, attualmente presenti solo in alcune aule. Gli ambienti di apprendimento innovativi non vengono sfruttati appieno, poiché molti docenti non hanno ancora raggiunto livelli adeguati di competenza digitale. I laboratori informatici, fisici e flessibili, pur essendo disponibili, risultano solo parzialmente operativi e pienamente funzionali. L'Istituto non dispone di biblioteche scolastiche fisiche: i volumi presenti, la maggiorparte datati, sono distribuiti in diversi armadi. Nonostante tutte le classi siano dotate di LIM o Digital Board e di un PC, si registrano frequenti problemi di connessione che incidono negativamente sia sulla compilazione del registro elettronico sia sulle attività didattiche. Per quanto riguarda gli spazi, solo la palestra della scuola secondaria di Buddusò risponde adeguatamente ai requisiti di sicurezza; le altre presentano diverse criticità. La sede della scuola primaria di Buddusò non ha uno spazio per l'attività motoria. Ad eccezione della scuola dell'Infanzia di Buddusò la scuola non possiede dotazioni digitali specifiche per la disabilità psico-fisica e sensoriale. Anche la raggiungibilità delle sedi risulta



complessa: le vie di comunicazione non agevolano gli spostamenti e i trasporti pubblici sono appena sufficienti.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	94%	53%	90%
Incarico nominale		0%	2%	2%
Incarico di reggenza		6%	4%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	✓	9,3%	7,3%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		14,0%	10,7%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		14,0%	12,0%	13,0%
Più di 5 anni		62,8%	70,0%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	✓	18,6%	24,0%	20,6%



Da più di 1 a 3 anni		25,6%	18,7%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		14,0%	13,3%	16,2%
Più di 5 anni		41,9%	44,0%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Tipo di contratto	Situazione della scuola SSIC80600X		Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	8	66,7%	72,9%	83,7%	73,2%
A tempo determinato	4	33,3%	27,1%	16,3%	26,8%
Totale	12	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola primaria					
Tipo di contratto	Situazione della scuola SSIC80600X		Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	47	59,5%	58,5%	67,4%	66,0%
A tempo determinato	32	40,5%	41,5%	32,6%	34,0%
Totale	79	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola secondaria di I grado					
Tipo di contratto	Situazione della scuola SSIC80600X		Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	27	57,4%	58,4%	65,0%	67,3%
A tempo determinato	20	42,6%	41,6%	35,0%	32,7%
Totale	47	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali



1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	0,0%	1,2%	2,4%	2,6%
35-44 anni	12,5%	5,6%	8,5%	12,6%
45-54 anni	0,0%	39,9%	34,9%	36,7%
55 anni e più	87,5%	53,3%	54,2%	48,1%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia statali

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	0,0%	1,1%	3,6%	6,1%
35-44 anni	9,1%	9,9%	10,2%	13,8%
45-54 anni	52,3%	45,8%	42,6%	36,7%
55 anni e più	38,6%	43,2%	43,6%	43,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie statali

Scuola secondaria di I grado				
Fasce d'età	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	16,0%	7,3%	5,7%	8,4%
35-44 anni	28,0%	20,1%	21,0%	21,7%
45-54 anni	44,0%	32,9%	32,5%	34,2%
55 anni e più	12,0%	39,7%	40,8%	35,7%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di I grado statali

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia



Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	11,1%	8,8%	13,6%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	11,1%	12,4%	11,7%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	13,6%	13,4%	12,5%
Più di 5 anni	77,8%	65,2%	61,3%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	2,1%	7,9%	13,5%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	14,6%	14,8%	13,6%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni	20,8%	9,4%	11,4%	11,6%
Più di 5 anni	62,5%	67,9%	61,4%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	11,8%	15,2%	10,7%
Da più di 1 a 3 anni	35,0%	21,2%	17,9%	17,1%
Da più di 3 a 5 anni	15,0%	14,2%	15,4%	14,7%
Più di 5 anni	50,0%	52,8%	51,5%	57,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	6	15,1	15,5	19,6
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	1	4,6	4,3	5,5

I riferimenti sono medie.



Figure professionali	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione	✓	58,3%	34,4%	58,7%
Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione		30,6%	25,2%	35,1%
Educatore professionale socio-pedagogico	✓	55,6%	42,7%	32,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	94,4%	91,6%	91,9%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione		25,0%	27,5%	37,9%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Assistente sociale	✓	61,1%	51,1%	56,0%
Atelierista		0,0%	0,0%	2,4%
Esperto esterno di attività artistiche		2,8%	15,3%	23,8%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità	✓	47,2%	59,5%	69,4%
Esperto esterno di attività musicali	✓	27,8%	29,0%	41,3%
Esperto esterno di attività scientifiche	✓	36,1%	39,7%	29,6%
Esperto esterno di attività teatrali		38,9%	35,1%	47,5%
Esperto esterno di informatica		36,1%	37,4%	32,3%
Esperto esterno di lingua straniera		47,2%	53,4%	60,6%
Mediatore culturale		22,2%	23,7%	39,1%
Nutrizionista		11,1%	6,9%	10,2%
Pedagogista	✓	41,7%	48,9%	21,7%
Pediatra		2,8%	2,3%	5,0%
Psicologo	✓	80,6%	74,8%	77,4%
Altra figura professionale		33,3%	25,2%	29,6%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di



figura professionale.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].

Profilo	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Funzionario titolare	✓	92,7%	78,5%	77,3%
Funzionario con incarico ad interim		2,4%	8,1%	9,8%
Assistente amministrativo		4,9%	13,3%	12,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		0,0%	6,1%	6,9%
Da più di 1 a 3 anni		2,8%	8,4%	9,8%
Da più di 3 a 5 anni		25,0%	24,4%	25,1%
Più di 5 anni	✓	72,2%	61,1%	58,1%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		20,9%	30,9%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni		9,3%	11,2%	15,7%
Da più di 3 a 5 anni		20,9%	17,1%	18,6%
Più di 5 anni	✓	48,8%	40,8%	40,6%



I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SSIC80600X		Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	1	14,3%	11,6%	14,2%	11,7%
Da più di 1 a 3 anni	1	14,3%	13,2%	14,7%	12,9%
Da più di 3 a 5 anni	2	28,6%	13,4%	12,7%	14,2%
Più di 5 anni	3	42,9%	61,9%	58,4%	61,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SSIC80600X		Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			0,0%	0,0%	14,6%
Da più di 1 a 3 anni			0,0%	0,0%	12,6%
Da più di 3 a 5 anni			0,0%	0,0%	18,6%
Più di 5 anni			100,0%	100,0%	54,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola SSIC80600X		Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	1	25,0%	10,5%	14,3%	13,5%
Da più di 1 a 3 anni	1	25,0%	11,1%	13,9%	14,1%



Da più di 3 a 5 anni	1	25,0%	12,4%	12,8%	12,6%
Più di 5 anni	1	25,0%	66,0%	59,1%	59,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La DS presta servizio con incarico effettivo da un anno, mentre la DSGA opera da molti anni, garantendo efficienza, continuità e solidità nell'area amministrativa. La percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio da oltre cinque anni è pari al 77,8 per cento nella scuola dell'infanzia, al 62,5 per cento nella primaria e al 50 per cento nella secondaria. Pur trattandosi di valori ancora inferiori ai dati provinciali, regionali e nazionali, essi rappresentano un risultato significativo, che assicura discreta stabilità e continuità educativa e didattica. Anche il personale a tempo determinato, spesso riconfermato negli anni, contribuisce alla continuità, in particolare nell'area del sostegno, grazie anche alle recenti disposizioni normative. Tutti i docenti di lingua straniera, compresi quelli della scuola primaria, sono in possesso di specifica abilitazione. La Dirigente è affiancata da due collaboratori che possiedono una buona conoscenza dell'Istituto e del territorio, oltre che dai referenti di ciascun plesso. Per l'inclusione, l'Istituto si avvale del supporto di educatori e assistenti alla persona forniti dalle cooperative territoriali tramite i Comuni. Inoltre, può contare sull'intervento di tre psicologi individuati nell'ambito del progetto PROGRESSI, finanziato dalla RAS, e su ulteriori figure

Vincoli

Nel nostro Istituto la percentuale di docenti a tempo indeterminato è inferiore ai valori provinciali, regionali e nazionali. L'età del personale risulta mediamente elevata: nella fascia 45-54 anni i valori sono superiori alla media nella scuola primaria e secondaria, mentre nella fascia oltre i 55 anni lo scostamento riguarda la scuola dell'infanzia. La maggior parte dei docenti di sostegno non è specializzata, presenta una preparazione non sempre adeguata e ha un contratto a tempo determinato. Solo metà dei docenti della scuola secondaria è in servizio da più di cinque anni, con conseguenti ricadute sulla continuità didattica; il dato resta inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Anche nella scuola primaria la stabilità rimane inferiore ai riferimenti provinciali e nazionali. Complessivamente, la stabilità del personale non può ancora considerarsi soddisfacente. Tra le figure specialistiche di cui l'Istituto necessita si segnalano tecnici cognitivo-comportamentali (metodo ABA), analisti del comportamento e assistenti alla comunicazione. Nessuno degli studenti non verbali segue un percorso di comunicazione aumentativa-alternativa. Inoltre, i terapisti non intervengono a scuola: gli alunni devono recarsi presso i servizi esterni, con aggravio per le



specialistiche, in particolare per la sede di Buddusò, quali psicomotricisti e pedagogisti, attivate tramite progetti promossi dalle amministrazioni comunali.

famiglie e scarsa integrazione tra intervento scolastico ed extrascolastico.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia



Punti di forza

La scuola progetta le attività educative in coerenza con le Indicazioni Nazionali, valorizzando i campi di esperienza e promuovendo uno sviluppo armonico delle competenze cognitive, relazionali, emotive e motorie dei bambini. E' presente un'attenta osservazione sistematica dello sviluppo globale degli alunni che consente di monitorare i progressi e di adeguare la progettazione educativa ai bisogni emergenti. Il clima educativo è accogliente e inclusivo, favorisce il benessere, la partecipazione attiva e il successo formativo di ciascun bambino. In particolare, nella scuola dell'infanzia di Buddusò, sono stati allestiti ambienti rispondenti ai bisogni specifici di alcuni alunni, ma fruibili da tutti in piccoli gruppi (aula Snoezelen). E' consolidata la collaborazione con le famiglie e, quando necessario, con i servizi territoriali, in un'ottica di corresponsabilità educativa e prevenzione del disagio.

Punti di debolezza

La documentazione dei processi osservativi risulta talvolta eterogenea tra le sezioni e i plessi rendendo necessario un ulteriore allineamento degli strumenti e delle modalità di rilevazione. Non sempre sono disponibili tempi strutturati per il confronto sistematico tra docenti sull'analisi delle osservazioni e sulla condivisione delle buone pratiche. Le azioni di monitoraggio, pur efficaci sul piano educativo, potrebbero essere ulteriormente formalizzate per una lettura più sistematica dei dati ai fini dell'autovalutazione. La collaborazione con i servizi sanitari territoriali, risente talvolta di tempi di risposta non sempre tempestivi, che possono rallentare l'attivazione di interventi specifici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro



crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

Una parte significativa dei bambini manifesta curiosità verso le attività proposte e interesse nelle relazioni con i pari; tali competenze risultano in progressivo sviluppo anche negli altri bambini. L'autonomia nell'organizzazione delle azioni e nell'individuazione degli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi è presente in misura differenziata e viene costantemente sostenuta attraverso proposte educative mirate. Le capacità di esprimere e gestire le emozioni, di manifestare idee e opinioni e di riflettere sulle proprie azioni e sul proprio sapere sono in fase di consolidamento. I bambini, con tempi e modalità diverse, stanno gradualmente acquisendo una maggiore consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità, grazie a un contesto educativo attento e stimolante.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola SSIC80600X	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di SASSARI	99,9%	100,0%	99,9%	100,0%	99,9%
SARDEGNA	99,8%	100,0%	99,9%	100,0%	99,9%
Italia	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	Classe II
Situazione della scuola SSIC80600X	100,0%	98,7%
Riferimenti		
Provincia di SASSARI	99,2%	98,4%
SARDEGNA	98,8%	98,4%
Italia	98,6%	98,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Votazione



	6	7	8	9	10	Lode
Situazione della scuola SSIC80600X	17,6%	29,7%	24,3%	21,6%	2,7%	4,1%
Riferimenti						
Provincia di SASSARI	12,8%	27,2%	29,2%	20,8%	5,3%	4,6%
SARDEGNA	12,7%	27,3%	28,5%	20,1%	5,6%	5,8%
ITALIA	13,9%	27,4%	28,0%	19,8%	5,6%	5,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola SSIC80600X	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di SASSARI	0,4%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%
SARDEGNA	0,3%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola SSIC80600X	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di SASSARI	0,1%	0,2%	0,2%
SARDEGNA	0,2%	0,2%	0,2%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno



La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola SSIC80600X	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	1	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	1,3%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di SASSARI	2,2%	2,1%	2,5%	1,6%	1,1%
SARDEGNA	2,7%	2,0%	1,7%	1,9%	1,2%
Italia	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola SSIC80600X	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di SASSARI	2,0%	1,6%	1,0%
SARDEGNA	1,7%	1,5%	1,1%
Italia	1,5%	1,5%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola SSIC80600X	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	2	0	0	1
Percentuale	0,0%	2,5%	0,0%	0,0%	1,4%
Riferimenti					
Provincia di SASSARI	2,5%	2,4%	2,7%	2,0%	1,4%
SARDEGNA	2,8%	2,2%	2,0%	1,9%	1,3%
Italia	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,6%



I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola SSIC80600X	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	2	0
Percentuale	0,0%	2,5%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di SASSARI	2,3%	1,8%	1,9%
SARDEGNA	1,8%	1,8%	1,7%
Italia	1,8%	1,9%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Nella scuola primaria tutti gli alunni vengono ammessi alla classe successiva. Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione è totale nelle classi prime e pari al 98,7 per cento nelle classi seconde, dati pienamente in linea con quelli provinciali, regionali e nazionali. Nelle classi prime gli esiti risultano anche leggermente superiori ai riferimenti. Gli esiti dell'Esame di Stato presentano una distribuzione delle votazioni complessivamente equilibrata. La fascia più rappresentata è il voto 7, assegnato al 29,7 per cento degli studenti, un valore lievemente superiore rispetto ai dati di riferimento (circa 27 per cento). La percentuale degli studenti che ottiene il voto 9 (21,6 per cento) risulta leggermente più alta dei valori provinciali, regionali e nazionali (circa 20-20,8 per cento). Il tasso di abbandono scolastico è pari a zero, dato migliore rispetto ai valori provinciali, regionali e nazionali. Anche i trasferimenti in entrata e in uscita risultano complessivamente inferiori o in linea con i dati di riferimento, indicando una buona stabilità degli alunni nel percorso scolastico.

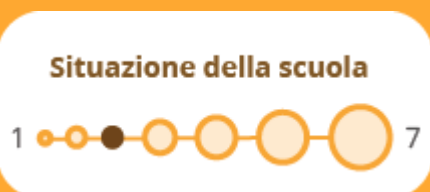
Punti di debolezza

La distribuzione delle votazioni all'Esame di Stato evidenzia una tendenza marcata verso le fasce intermedie e medio-basse. In particolare, risultano inferiori ai dati provinciali, regionali e nazionali le percentuali degli studenti che conseguono votazioni elevate. Solo il 2,7 per cento degli alunni ottiene il voto 10, a fronte di valori di riferimento compresi tra il 5,3 e il 5,6 per cento; anche il conseguimento della lode riguarda una quota più bassa (4,1 per cento rispetto a 4,6-5,8--5,2). Allo stesso tempo, si registra una maggiore concentrazione nelle fasce di voto inferiori: i voti 8 riguardano il 24,3 per cento degli studenti, un dato inferiore rispetto ai riferimenti provinciali (29,2), regionali (28,5) e nazionali (28). I voti 7 rappresentano il 29,7 per cento degli alunni, un valore superiore al 27 per cento delle comparazioni territoriali. Ancora più marcato è lo scostamento nella fascia più bassa: il voto 6 viene assegnato al 17,6 per cento degli studenti, rispetto al 12,8 per cento dei dati provinciali e regionali e al 13,9 per cento del dato nazionale. Nel complesso, tale distribuzione mette in evidenza un livello di preparazione ancora da potenziare e una tendenza a concentrare gli esiti nelle valutazioni intermedie. L'alta presenza di studenti nelle fasce 6-7 costituisce inoltre un



potenziale fattore di rischio di insuccesso e di abbandono scolastico nei gradi successivi di istruzione.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco superiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.



Motivazione dell'autovalutazione

1. Abbandoni scolastici I dati evidenziano una percentuale di abbandoni inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. Questo rappresenta un elemento di forza: la scuola riesce a garantire la permanenza degli studenti e a prevenire efficacemente la dispersione scolastica, favorendo la continuità del percorso educativo. 2. Trasferimenti in uscita La percentuale di trasferimenti in uscita risulta generalmente inferiore o in linea con i valori nazionali, indicando una buona stabilità della popolazione scolastica. L'unica eccezione riguarda la classe seconda della scuola secondaria di primo grado, dove il dato è superiore. 3. Ammissioni alla classe successiva Gli studenti ammessi all'anno successivo superano i riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. Questo indica una buona efficacia complessiva del percorso formativo nel garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi. Tuttavia, tale dato va letto in relazione con gli esiti dell'Esame di Stato, che mostrano una preparazione finale meno solida rispetto al contesto nazionale. 4. Esiti dell'Esame di Stato La distribuzione dei voti all'Esame di Stato presenta criticità: la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse (6-7) è superiore ai dati nazionali, mentre quella degli studenti nelle fasce più alte (8-10) è inferiore. Questo andamento segnala un livello di preparazione prevalentemente intermedio e una limitata presenza di eccellenze. La tendenza a concentrare gli esiti nelle fasce medio-basse suggerisce la necessità di rafforzare il consolidamento delle competenze, promuovere interventi mirati per il recupero e il potenziamento e migliorare l'efficacia delle pratiche didattiche.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Sardegna	Punteggio Sud e Isole	Punteggio nazionale
			61.60	59.90	60.70
Scuola primaria - classi seconde	65,6	n.d.	↑	↑	↑
Plesso SSEE806012	76,8	n.d.			
Plesso SSEE806012 - Sezione 2A	76,8	n.d.	↑	↑	↑
Plesso SSEE806023	65,8	n.d.			
Plesso SSEE806023 - Sezione 2A	58,6	n.d.	↔	↔	↓
Plesso SSEE806023 - Sezione 2B	67,0	n.d.	↑	↑	↑
Plesso SSEE806023 - Sezione 2C	72,7	n.d.	↑	↑	↑
Plesso SSEE806034	60,0	n.d.			
Plesso SSEE806034 - Sezione 2A	60,0	n.d.	↔	↔	↔

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Sardegna	Punteggio Sud e Isole	Punteggio nazionale
			51.50	52.00	55.80
Scuola primaria - classi seconde	33,5	n.d.	↓	↓	↓



Plesso SSEE806012	74,8	n.d.			
Plesso SSEE806012 - Sezione 2A	74,8	n.d.	↑	↑	↑
Plesso SSEE806023	22,6	n.d.			
Plesso SSEE806023 - Sezione 2A	7,6	n.d.	↓	↓	↓
Plesso SSEE806023 - Sezione 2B	6,4	n.d.	↓	↓	↓
Plesso SSEE806023 - Sezione 2C	66,7	n.d.	↑	↑	↑
Plesso SSEE806034	50,4	n.d.			
Plesso SSEE806034 - Sezione 2A	50,4	n.d.	↔	↔	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Sardegna	Punteggio Sud e Isole	Punteggio nazionale
					58.90	57.50	61.50
Scuola primaria - classi quinte	52,5	97,1	-9,8	91,4	↓	↓	↓
Plesso SSEE806012	56,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso SSEE806012 - Sezione 5A	56,7	100,0	-6,4	100,0	↔	↔	↓
Plesso SSEE806023	48,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso SSEE806023 - Sezione 5A	49,9	100,0	-11,7	93,8	↓	↓	↓
Plesso SSEE806023 - Sezione 5B	47,6	85,7	-10,2	85,7	↓	↓	↓
Plesso SSEE806034	54,1	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso SSEE806034 - Sezione 5A	66,1	100,0	4,6	92,9	↑	↑	↑
Plesso SSEE806034 - Sezione 5B	38,4	100,0	-22,8	83,3	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.



familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Sardegna	Punteggio Sud e Isole	Punteggio nazionale
					50.00	51.40	55.50
Scuola primaria - classi quinte	46,9	97,1	-9,4	81,4	↔	↓	↓
Plesso SSEE806012	46,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso SSEE806012 - Sezione 5A	46,7	100,0	-12,2	100,0	↔	↓	↓
Plesso SSEE806023	48,1	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso SSEE806023 - Sezione 5A	53,0	100,0	-2,0	100,0	↔	↔	↓
Plesso SSEE806023 - Sezione 5B	41,4	85,7	-12,2	85,7	↓	↓	↓
Plesso SSEE806034	44,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso SSEE806034 - Sezione 5A	63,3	100,0	6,9	50,0	↑	↑	↑
Plesso SSEE806034 - Sezione 5B	28,7	100,0	-25,8	66,7	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Sardegna	Punteggio Sud e Isole	Punteggio nazionale
					69.40	70.50	77.00
Scuola primaria - classi quinte	63,9	97,1	n.d.	91,4	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SSEE806012	77,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso SSEE806012 - Sezione 5A	77,8	100,0	n.d.	92,9	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SSEE806023	72,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso SSEE806023 - Sezione 5A	64,2	100,0	n.d.	93,8	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SSEE806023 - Sezione 5B	84,8	85,7	n.d.	78,6	n.d.	n.d.	n.d.



Plesso SSEE806034	47,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso SSEE806034 - Sezione 5A	68,5	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SSEE806034 - Sezione 5B	20,5	100,0	n.d.	91,7	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Sardegna	Punteggio Sud e Isole	Punteggio nazionale
					62.70	64.80	69.20
Scuola primaria - classi quinte	50,7	97,1	n.d.	91,4	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SSEE806012	52,2	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso SSEE806012 - Sezione 5A	52,2	100,0	n.d.	92,9	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SSEE806023	52,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso SSEE806023 - Sezione 5A	56,1	100,0	n.d.	93,8	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SSEE806023 - Sezione 5B	48,6	85,7	n.d.	78,6	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SSEE806034	47,6	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso SSEE806034 - Sezione 5A	66,0	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso SSEE806034 - Sezione 5B	24,3	100,0	n.d.	91,7	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Sardegna	Punteggio Sud e Isole	Punteggio nazionale



					186.30	184.30	193.20
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	176,0	72,0	-16,3	100,0	↓	↓	↓
Plesso SSMM806011	179,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso SSMM806011 - Sezione 3A	176,7	82,4	-16,5	100,0	↓	↓	↓
Plesso SSMM806011 - Sezione 3B	182,5	89,5	-7,9	100,0	↓	↓	↓
Plesso SSMM806022	164,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso SSMM806022 - Sezione 3A	164,3	64,7	-17,7	100,0	↓	↓	↓
Plesso SSMM806033	178,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso SSMM806033 - Sezione 3A	178,7	57,1	-17,7	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Sardegna	Punteggio Sud e Isole	Punteggio nazionale
					183.10	180.60	194.90
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	165,9	72,0	-28,8	100,0	↓	↓	↓
Plesso SSMM806011	167,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso SSMM806011 - Sezione 3A	170,6	82,4	-26,0	100,0	↓	↓	↓
Plesso SSMM806011 - Sezione 3B	165,7	89,5	-25,7	100,0	↓	↓	↓
Plesso SSMM806022	171,1	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso SSMM806022 - Sezione 3A	171,1	64,7	-11,8	100,0	↓	↓	↓
Plesso SSMM806033	158,6	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso SSMM806033 - Sezione 3A	158,6	57,1	-39,2	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze



Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Sardegna	Punteggio Sud e Isole	Punteggio nazionale
					202.90	196.70	215.70
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	176,8	72,0	-36,8	100,0	↓	↓	↓
Plesso SSMM806011	192,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso SSMM806011 - Sezione 3A	185,0	82,4	-30,8	100,0	↓	↓	↓
Plesso SSMM806011 - Sezione 3B	199,5	89,5	-12,1	100,0	↓	↑	↓
Plesso SSMM806022	165,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso SSMM806022 - Sezione 3A	165,8	64,7	-36,9	100,0	↓	↓	↓
Plesso SSMM806033	157,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso SSMM806033 - Sezione 3A	157,4	57,1	-60,8	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Sardegna	Punteggio Sud e Isole	Punteggio nazionale
					202.40	201.60	215.40
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	175,0	72,0	-39,0	100,0	↓	↓	↓
Plesso SSMM806011	180,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso SSMM806011 - Sezione 3A	173,4	82,4	-42,4	100,0	↓	↓	↓
Plesso SSMM806011 - Sezione 3B	187,3	89,5	-23,5	100,0	↓	↓	↓
Plesso SSMM806022	159,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso SSMM806022 - Sezione 3A	159,7	64,7	-43,8	100,0	↓	↓	↓
Plesso SSMM806033	176,6	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso SSMM806033 - Sezione 3A	176,6	57,1	-41,3	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.



(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso SSEE806012 - Sezione 5A	30,8%	69,2%
Plesso SSEE806023 - Sezione 5A	20,0%	80,0%
Plesso SSEE806023 - Sezione 5B	45,4%	54,6%
Plesso SSEE806034 - Sezione 5A	7,1%	92,9%
Plesso SSEE806034 - Sezione 5B	81,8%	18,2%
Situazione della scuola SSIC80600X	34,4%	65,6%
Riferimenti		
Sardegna	13,6%	86,4%
Sud e Isole	13,1%	86,9%
Italia	9,2%	90,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso SSEE806012 - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso SSEE806023 - Sezione 5A	33,3%	66,7%
Plesso SSEE806023 - Sezione 5B	9,1%	90,9%
Plesso SSEE806034 - Sezione 5A	21,4%	78,6%
Plesso SSEE806034 - Sezione 5B	100,0%	n.d.
Situazione della scuola SSIC80600X	31,2%	68,8%
Riferimenti		
Sardegna	24,9%	75,1%
Sud e Isole	22,4%	77,6%



Italia	13,5%	86,5%
--------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso SSMM806011 - Sezione 3A	31,3%	37,5%	18,8%	12,5%	n.d.
Plesso SSMM806011 - Sezione 3B	15,8%	42,1%	31,6%	10,5%	n.d.
Plesso SSMM806022 - Sezione 3A	43,8%	31,3%	12,5%	12,5%	n.d.
Plesso SSMM806033 - Sezione 3A	14,3%	47,6%	38,1%	n.d.	n.d.
Situazione della scuola SSIC80600X	25,0%	40,3%	26,4%	8,3%	n.d.
Riferimenti					
Sardegna	18,6%	30,4%	30,9%	15,1%	5,0%
Sud e Isole	21,9%	29,5%	28,5%	14,9%	5,2%
Italia	15,7%	25,6%	30,6%	19,5%	8,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso SSMM806011 - Sezione 3A	43,8%	31,3%	12,5%	12,5%	n.d.
Plesso SSMM806011 - Sezione 3B	47,4%	36,8%	15,8%	n.d.	n.d.
Plesso SSMM806022 - Sezione 3A	31,3%	31,3%	31,3%	6,3%	n.d.
Plesso SSMM806033 - Sezione 3A	61,9%	19,0%	19,0%	n.d.	n.d.
Situazione della scuola SSIC80600X	47,2%	29,2%	19,4%	4,2%	n.d.
Riferimenti					
Sardegna	28,0%	29,9%	23,4%	12,0%	6,7%
Sud e Isole	32,0%	28,0%	22,4%	11,1%	6,5%
Italia	20,1%	24,2%	25,0%	17,1%	13,6%



I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso SSMM806011 - Sezione 3A	6,3%	56,3%	37,5%
Plesso SSMM806011 - Sezione 3B	n.d.	42,1%	57,9%
Plesso SSMM806022 - Sezione 3A	18,8%	50,0%	31,3%
Plesso SSMM806033 - Sezione 3A	4,8%	47,6%	47,6%
Situazione della scuola SSIC80600X	6,9%	48,6%	44,4%
Riferimenti			
Sardegna	6,5%	20,9%	72,6%
Sud e Isole	7,2%	20,7%	72,1%
Italia	3,6%	13,6%	82,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso SSMM806011 - Sezione 3A	12,5%	56,3%	31,3%
Plesso SSMM806011 - Sezione 3B	n.d.	42,1%	57,9%
Plesso SSMM806022 - Sezione 3A	12,5%	75,0%	12,5%
Plesso SSMM806033 - Sezione 3A	30,0%	50,0%	20,0%
Situazione della scuola SSIC80600X	14,1%	54,9%	31,0%
Riferimenti			
Sardegna	4,8%	39,4%	55,8%
Sud e Isole	7,6%	42,0%	50,5%
Italia	3,1%	27,2%	69,7%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli alunni di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove



INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso SSEE806012 - Sezione 2A	0	0	3	1	3
Plesso SSEE806023 - Sezione 2A	1	4	7	2	0
Plesso SSEE806023 - Sezione 2B	3	3	5	2	7
Plesso SSEE806023 - Sezione 2C	1	1	1	2	6
Plesso SSEE806034 - Sezione 2A	2	4	6	1	3
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola SSIC80600X	10,3%	17,6%	32,4%	11,8%	27,9%
Sardegna	21,9%	19,2%	22,7%	7,2%	29,0%
Sud e Isole	26,6%	17,8%	18,0%	9,7%	27,9%
Italia	25,7%	17,0%	18,2%	8,9%	30,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso SSEE806012 - Sezione 2A	0	1	0	0	6
Plesso SSEE806023 - Sezione 2A	14	0	0	0	0
Plesso SSEE806023 - Sezione 2B	17	0	0	0	0
Plesso SSEE806023 - Sezione 2C	2	1	0	1	7
Plesso SSEE806034 - Sezione 2A	3	3	2	1	1
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola SSIC80600X	61,0%	8,5%	3,4%	3,4%	23,7%
Sardegna	38,0%	16,3%	12,6%	8,0%	25,1%
Sud e Isole	36,0%	14,6%	14,8%	9,4%	25,2%
Italia	28,7%	14,8%	15,6%	9,9%	31,0%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso SSEE806012 - Sezione 5A	3	5	2	3	1
Plesso SSEE806023 - Sezione 5A	5	3	5	1	1
Plesso SSEE806023 - Sezione 5B	6	4	0	1	1
Plesso SSEE806034 - Sezione 5A	2	3	1	2	5
Plesso SSEE806034 - Sezione 5B	7	2	0	1	0
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola SSIC80600X	35,9%	26,6%	12,5%	12,5%	12,5%
Sardegna	27,2%	18,4%	15,5%	16,2%	22,8%
Sud e Isole	30,5%	16,6%	14,4%	15,5%	22,9%
Italia	24,8%	15,4%	14,1%	16,0%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso SSEE806012 - Sezione 5A	5	4	3	2	0
Plesso SSEE806023 - Sezione 5A	6	1	2	4	3
Plesso SSEE806023 - Sezione 5B	7	1	2	1	1
Plesso SSEE806034 - Sezione 5A	2	0	1	1	3
Plesso SSEE806034 - Sezione 5B	7	0	1	0	0
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola SSIC80600X	47,4%	10,5%	15,8%	14,0%	12,3%
Sardegna	38,3%	18,8%	11,1%	9,9%	21,9%
Sud e Isole	37,0%	15,4%	11,2%	11,3%	25,1%
Italia	30,2%	14,9%	11,7%	12,0%	31,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi



La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SSIC80600X	12,0%	88,0%	88,7%	11,3%
Sud e Isole	12,4%	87,6%	22,2%	77,8%
ITALIA	8,3%	91,7%	12,1%	87,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SSIC80600X	20,4%	79,6%	25,0%	75,0%
Sud e Isole	17,4%	82,6%	25,8%	74,2%
ITALIA	7,6%	92,4%	12,7%	87,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SSIC80600X	33,1%	66,9%	60,0%	40,0%
Sud e Isole	10,1%	89,9%	14,7%	85,3%
ITALIA	10,8%	89,2%	17,1%	82,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SSIC80600X	5,8%	94,2%	3,7%	96,3%
Sud e Isole	19,1%	80,9%	30,3%	69,7%



ITALIA	6,0%	94,0%	5,4%	94,6%
--------	------	-------	------	-------

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola SSIC80600X	8,6%	91,4%	20,2%	79,8%
Sud e Isole	5,9%	94,1%	4,7%	95,3%
ITALIA	16,3%	83,7%	20,7%	79,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Situazione della scuola SSIC80600X - Scuola primaria - Classi quinte - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione SARDEGNA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				✓	

Situazione della scuola SSIC80600X - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione SARDEGNA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			✓		



Situazione della scuola SSIC80600X - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione SARDEGNA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				✓	

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

Scuola primaria -classi seconde: - Italiano: risultati complessivamente superiori ai dati di riferimento; in alcune classi allineati ai livelli regionali e nazionali, solo una classe sotto il dato nazionale. - Matematica: 2 classi su 5 sopra i dati di riferimento; una in linea con Regione e Sud e Isole. - Livelli Italiano: percentuali superiori nelle categorie più alte, segnale di un gruppo solido di alunni con buone competenze. - Variabilità interna: più bassa dei dati di riferimento, soprattutto in matematica, indice di omogeneità nei gruppi. Scuola primaria -classi quinte: - Matematica: una classe sopra i dati di riferimento; una in linea con Regione e Sud e Isole; una in linea con Regione. - Inglese: nel Reading raggiunge il livello A1 il 65,6 perc. e nella Listening quasi il 70 perc. - Variabilità tra le classi: inferiore alla media nazionale in Italiano e Matematica; in Inglese più bassa dei riferimenti. Scuola secondaria: - Una classe con risultati superiori a Sud e Isole nella Listening. - Effetto scuola in Italiano allineato alla media regionale. I dati evidenziano una buona efficacia didattica nella primaria, in particolare nelle seconde, con prestazioni sopra i riferimenti e una distribuzione positiva nelle fasce medio-alte. L'ottima omogeneità interna riduce la dispersione degli apprendimenti.

Punti di debolezza

Scuola primaria -classi seconde: - Matematica: risultati complessivamente inferiori ai dati di riferimento. La maggior parte degli alunni è nel livello 1 (36 perc.), con bassa presenza nei livelli superiori. Scuola primaria - classi quinte: - Italiano e Matematica: risultati inferiori ai dati di riferimento; in Matematica anche sotto Sud e Isole e Italia. La maggior parte degli alunni è nei livelli 1 e 2, con scarsa presenza nelle categorie superiori. - Inglese: percentuale di alunni al livello A1 inferiore ai dati di riferimento. - Variabilità tra e dentro le classi: elevata in Italiano e Matematica rispetto ai dati nazionali; molto alta nelle prove di Reading e Listening. Scuola secondaria: - Risultati inferiori ai dati di riferimento in tutte le prove, con solo una classe sopra Sud e Isole in una prova. - Distribuzione livelli in Italiano: 65 perc. degli studenti nei livelli 1 e 2, segnale di difficoltà diffuse. - Variabilità interna molto alta nelle tre prove, indicativa di forti differenze tra gli studenti. Effetto scuola lievemente negativo in Italiano (primaria quinte) e negativo in Matematica (secondaria). Le criticità emergono nel passaggio tra seconda e quinta primaria e nella secondaria, dove i risultati si concentrano nei livelli più bassi e cresce la dispersione. Ciò suggerisce difficoltà nel consolidamento delle



L'inglese nelle quinte mostra esiti significativi nelle abilità di comprensione. La secondaria evidenzia un effetto scuola non negativo in Italiano.

competenze e nella continuità curricolare, con gap che si amplificano nel tempo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. Nel livello piu' alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' superiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' negativo o leggermente negativo e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione



L'analisi dei risultati INVALSI evidenzia un quadro eterogeneo: nella scuola primaria, soprattutto nelle classi seconde, i risultati sono in linea o superiori ai dati di riferimento in alcune prove, mentre le criticità aumentano nelle quinte e nella scuola secondaria di primo grado. Nel confronto con scuole con analogo background socio-economico e culturale (ESCS), i punteggi medi risultano generalmente inferiori. In molte classi la percentuale di alunni nei livelli più bassi è superiore ai valori regionali, mentre le fasce più alte sono poco rappresentate o assenti, indicando difficoltà sia nel recupero sia nella promozione delle competenze più avanzate. Le seconde della primaria mostrano elementi positivi: distribuzione più favorevole in Italiano nelle fasce medio-alte, alcuni risultati superiori ai dati di riferimento in Matematica, e variabilità interna contenuta. Questo segnala una buona efficacia nelle prime fasi dell'apprendimento e una maggiore omogeneità dei gruppi. Al contrario, nelle quinte e nella secondaria prevalgono livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica, con scarsa presenza dei livelli superiori, e un aumento della variabilità tra e dentro le classi. In particolare, nella secondaria la variabilità interna è molto alta, suggerendo forti divari tra studenti. L'effetto scuola risulta nel complesso negativo o lievemente negativo, con punteggi medi inferiori alla media regionale, salvo alcuni dati positivi nelle seconde della primaria e un effetto in linea con la media regionale in Italiano nella secondaria. In sintesi, la scuola mostra buone potenzialità nei primi anni della primaria, ma incontra difficoltà nel consolidare gli apprendimenti lungo il percorso, con ampliamento dei gap nel passaggio tra i segmenti scolastici. Risultano prioritari interventi sul curricolo verticale, il potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica, azioni di recupero mirate e strategie per ridurre la dispersione.



Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola Primaria – Classi V				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	21,0%	22,4%	17,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base	10.3	23,3%	22,8%	23,2%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	38.2	27,9%	27,7%	30,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	51.5	27,8%	27,2%	28,5%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	20,8%	20,1%	16,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base	7.4	23,1%	22,8%	22,4%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	36.8	27,1%	28,0%	31,4%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	55.9	28,9%	29,1%	30,0%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	19,3%	19,7%	16,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base	8.8	23,3%	23,3%	23,1%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	58.8	29,1%	29,0%	31,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	32.4	28,3%	28,0%	29,2%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	19,3%	19,7%	16,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base	11.8	22,6%	23,0%	23,0%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	32.4	29,0%	28,9%	31,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	55.9	29,1%	28,4%	29,2%
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	19,1%	19,6%	15,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base	2.9	21,1%	22,1%	20,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	73.5	29,8%	29,4%	32,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	23.5	30,1%	28,9%	30,5%
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	19,1%	19,6%	15,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base	5.9	21,6%	21,8%	20,3%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	41.2	27,8%	28,2%	31,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	52.9	31,5%	30,4%	32,9%
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	19,2%	19,8%	16,4%
Studenti che hanno conseguito un livello base	5.9	22,9%	23,2%	23,5%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	51.5	29,2%	29,1%	31,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	42.6	28,8%	28,0%	28,6%
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	19,2%	19,5%	15,8%
Studenti che hanno conseguito un livello base	5.9	21,6%	22,0%	21,2%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	38.2	28,7%	28,8%	32,0%



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	55.9	30,5%	29,6%	31,0%
Totale	100.0			

I riferimenti sono medie percentuali.

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di I grado – Classi III				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				



Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				



Totale		
--------	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Nella competenza alfabetica funzionale oltre il 90 per cento è tra livello intermedio (38,2 per cento) e avanzato (51,5 per cento), evidenziando buona comprensione e uso consapevole della lingua. Le competenze personali, sociali e di imparare a imparare mostrano valori simili, con il 55,9 per cento nel livello avanzato, segnale di autonomia e maturità nel processo di apprendimento. La competenza multilinguistica è positiva: il 91,2 per cento oltre il livello base, con il 58,8 per cento nel livello intermedio, indicando capacità comunicative diffuse in lingua straniera. Nelle competenze STEM il 55,9 per cento è nel livello avanzato e il 32,4 per cento nell'intermedio, a dimostrazione di padronanza scientifica e buone capacità di problem solving. La competenza digitale evidenzia il 97 per cento tra livello intermedio e avanzato, con oltre il 23 per cento nei livelli più alti, segnale di ampia alfabetizzazione digitale. La competenza in materia di cittadinanza vede il 52,9 per cento nel livello avanzato, evidenziando consapevolezza dei diritti e responsabilità. La competenza imprenditoriale raggiunge oltre il 94 per cento nei livelli intermedio e avanzato, mostrando iniziativa e capacità progettuali. La competenza culturale e artistica presenta il 55,9 per cento nel livello avanzato, indicando

Punti di debolezza

In tutte le competenze è presente una quota di alunni nel solo livello base, dal 2,9 per cento all'11,8 per cento, gruppo che necessita di interventi mirati per consolidare le competenze e avanzare verso i livelli intermedi. La competenza multilinguistica mostra il livello avanzato al 32,4 per cento, valore più basso rispetto alle altre aree: pur con una buona base diffusa, le eccellenze linguistiche sono meno sviluppate. La competenza digitale ha la percentuale di avanzato più bassa (23,5 per cento): indica che le competenze di base sono diffuse, mentre quelle elevate (problem solving digitale, pensiero computazionale, cittadinanza digitale) sono meno consolidate. Anche la competenza imprenditoriale presenta un livello avanzato inferiore rispetto alle competenze personali e di cittadinanza: capacità progettuali, autonomia e creatività possono essere ulteriormente sviluppate con attività laboratoriali. La presenza di studenti al livello base nelle competenze matematiche e scientifiche (11,8 per cento) segnala un segmento che non ha consolidato i prerequisiti logico-argomentativi, suggerendo interventi precoci e personalizzati. In sintesi, non emergono criticità gravi, ma è utile puntare sul passaggio dal livello intermedio all'avanzato, rafforzando



sensibilità culturale e apertura espressiva.

metodologie attive e supporto mirato agli alunni nel livello base, così da avvicinare il gruppo classe alle eccellenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il proprio curriculum facendo riferimento alla maggior parte delle competenze chiave europee, osservate e valutate con continuità dai docenti nei diversi ordini scolastici. Questo



evidenzia una visione formativa unitaria e aggiornata, orientata allo sviluppo di competenze trasversali, non solo disciplinari. Al termine della classe quinta della scuola primaria, la maggior parte degli alunni raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave, con una quota significativa nel livello avanzato in molte aree. I dati mostrano particolare forza nelle competenze alfabetiche, personali e sociali, STEM, imprenditoriali, cittadinanza e competenza culturale: oltre il 90 per. si colloca tra livello intermedio e avanzato, con più della metà nel livello avanzato in diverse competenze. Ciò indica che il curriculum favorisce autonomia, capacità di imparare, problem solving e partecipazione consapevole. Al tempo stesso emergono alcuni elementi di attenzione. Una quota ridotta di studenti resta nel solo livello base (dal 2,9 per. all'11,8 per.), indicando la necessità di interventi mirati e personalizzati per consolidare gli apprendimenti. Inoltre, nelle competenze multilinguistiche e digitali la diffusione dei livelli avanzati è più limitata: pur avendo una base solida, lo sviluppo delle eccellenze è meno ampio. Ciò suggerisce di rafforzare le strategie su lingua straniera, pensiero computazionale, cittadinanza digitale e produzione creativa. Nel complesso, i risultati confermano l'efficacia del curriculum nell'assicurare un'ampia diffusione dei livelli intermedi e avanzati, con buone prospettive di crescita. Le priorità di miglioramento riguardano il sostegno agli alunni nel livello base e il potenziamento dei livelli più alti, così da ridurre la dispersione interna e valorizzare pienamente le potenzialità degli studenti lungo tutto il percorso scolastico.



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2025 dalle classi II così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola SSIC80600X			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Italiano	Punteggio SARDEGNA	Punteggio Sud e Isole	Punteggio nazionale
			58,90	57,50	61,50
SSIC80600X SSEE806012 - Sezione A	54,77	100%	↔	↓	↓
SSIC80600X SSEE806023 - Sezione A	48,82	94%	↓	↓	↓
SSIC80600X SSEE806023 - Sezione B	48,01	85%	↓	↓	↓
SSIC80600X SSEE806034 - Sezione A	66,11	93%	↑	↑	↑
SSIC80600X SSEE806034 - Sezione B	38,45	83%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola SSIC80600X			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio SARDEGNA	Punteggio Sud e Isole	Punteggio nazionale
			50,00	51,40	55,50
SSIC80600X SSEE806012 A	45,73	100%	↓	↓	↓
SSIC80600X SSEE806023 A	49,85	100%	↔	↔	↓
SSIC80600X SSEE806023 B	43,49	85%	↓	↓	↓
SSIC80600X SSEE806034 A	63,32	50%	↑	↑	↑



SSIC80600X SSEE806034 B	28,72	67%	↓	↓	↓
----------------------------	-------	-----	---	---	---

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2023 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2020 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2023 in V è molto alta, perchè sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2020 la classe II primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

2.4.a.2 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola SSIC80600X			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio SARDEGNA	Punteggio Sud e Isole	Punteggio nazionale
			186,30	184,60	193,20
SSIC80600X SSEE806012 A	164,26	89%	↓	↓	↓
SSIC80600X SSEE806023 A	189,76	88%	↑	↑	↓
SSIC80600X SSEE806023 B	174,57	95%	↓	↓	↓
SSIC80600X SSEE806034 A	178,66	100%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola SSIC80600X			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio SARDEGNA	Punteggio Sud e Isole	Punteggio nazionale
			183,10	180,60	194,90
SSIC80600X SSEE806012 A	171,11	89%	↓	↓	↓
SSIC80600X SSEE806023 A	176,80	88%	↓	↓	↓



SSIC80600X SSEE806023 B	165,03	95%	↓	↓	↓
SSIC80600X SSEE806034 A	158,61	100%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022

Situazione della scuola SSIC80600X			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio SARDEGNA	Punteggio Sud e Isole	Punteggio nazionale
			202,40	201,60	215,40
SSIC80600X SSEE806012 A	165,76	89%	↓	↓	↓
SSIC80600X SSEE806023 A	197,37	88%	↓	↑	↓
SSIC80600X SSEE806023 B	194,77	95%	↓	↓	↓
SSIC80600X SSEE806034 A	153,51	100%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022

Situazione della scuola SSIC80600X			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio SARDEGNA	Punteggio Sud e Isole	Punteggio nazionale
			202,90	196,70	215,70
SSIC80600X SSEE806012 A	159,72	89%	↓	↓	↓
SSIC80600X SSEE806023 A	188,67	88%	↓	↓	↓
SSIC80600X SSEE806023 B	182,91	95%	↓	↓	↓
SSIC80600X SSEE806034 A	176,59	100%	↓	↓	↓

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2023 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2020 la classe V



primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.

2.4.a.3 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di seconda secondaria di II grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di I grado)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2023 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola SSIC80600X			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio SARDEGNA	Punteggio Sud e Isole	Punteggio nazionale
			188,06	186,51	195,79
SSIC80600X SSMM806011 A	151,74	71%	↓	↓	↓
SSIC80600X SSMM806011 B	159,61	81%	↓	↓	↓
SSIC80600X SSMM806011 C	164,07	75%	↓	↓	↓
SSIC80600X SSMM806022 A	154,50	63%	↓	↓	↓
SSIC80600X SSMM806033 A	154,00	85%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola SSIC80600X			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio SARDEGNA	Punteggio Sud e Isole	Punteggio nazionale
			181,75	182,40	195,89
SSIC80600X SSMM806011 A	165	76%	↓	↓	↓
SSIC80600X SSMM806011 B	165	81%	↓	↓	↓
SSIC80600X SSMM806011 C	164	81%	↓	↓	↓
SSIC80600X SSMM806022 A	166	68%	↓	↓	↓
SSIC80600X SSMM806033 A	171	90%	↓	↓	↓



Punti di forza

I risultati di apprendimento mostrano una composizione eterogenea del successo formativo, con la presenza, seppur minoritaria, di alunni che raggiungono valutazioni elevate e profili di eccellenza nei passaggi tra ordini scolastici. La distribuzione dei livelli indica che il sistema scolastico riesce a far emergere una quota di studenti con buon livello di competenze. Nonostante la presenza di prerequisiti disomogenei e contesti complessi, la maggior parte degli studenti completa regolarmente il primo ciclo e prosegue negli studi: quasi tutti gli alunni che terminano la secondaria di primo grado vengono ammessi alla classe seconda della secondaria di secondo grado, evidenziando tenuta del percorso e accompagnamento nelle scelte scolastiche. Il fatto che in alcune classi non si registri il decremento osservato nel percorso quinquennale indica la presenza di pratiche didattiche efficaci e un consolidamento più solido delle competenze di base. Questi esempi rappresentano un riferimento utile per individuare metodologie che favoriscono progressione e stabilità degli apprendimenti nel tempo.

Punti di debolezza

Un elemento critico riguarda i prerequisiti: molti bambini iniziano la scuola primaria senza competenze di base adeguate, soprattutto se provenienti dalla scuola dell'infanzia paritaria, dove il curriculum differisce. Inoltre, vari alunni con disturbi del neurosviluppo arrivano senza certificazione, rendendo difficile un intervento tempestivo e personalizzato. I risultati mostrano un decremento progressivo degli apprendimenti nel passaggio tra i segmenti scolastici. Già tra seconda e quinta primaria si registra un calo, con poche eccezioni, segnale di discontinuità nella crescita delle competenze. La diminuzione è più marcata dalla quinta primaria alla terza della secondaria di primo grado e prosegue nella secondaria di secondo grado, con punteggi sotto le medie regionali e nazionali in tutte le discipline. Solo pochi alunni che concludono la scuola primaria ottengono risultati soddisfacenti nelle prove INVALSI della classe terza della scuola secondaria di I grado indicando che le competenze non si consolidano nel medio periodo. Il curriculum verticale non sempre sostiene la progressione, con lacune nei passaggi chiave e dispersione crescente tra i livelli.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.





Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono complessivamente insoddisfacenti. In diversi casi gli studenti mostrano capacità di proseguire negli studi e di raggiungere gli obiettivi formali del percorso scolastico, ma con competenze meno solide rispetto ai riferimenti esterni. Questo evidenzia un andamento positivo sul piano della tenuta del percorso, ma una criticità nella progressione degli apprendimenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado alcuni alunni presentano difficoltà nello studio, voti bassi e calo della motivazione, segno che le competenze acquisite nella primaria non sempre si consolidano o non vengono trasferite con continuità alle nuove richieste disciplinari e metodologiche. Tale situazione riguarda in modo particolare gli alunni con prerequisiti fragili, o con bisogni educativi non ancora certificati al momento dell'ingresso alla secondaria. I dati longitudinali mostrano che la maggior parte delle classi della primaria e della secondaria di primo grado, dopo due o tre anni, ottiene risultati nelle prove INVALSI di inferiori ai valori medi di riferimento. Questo indica che le competenze di base raggiunte nel primo ciclo sono presenti, ma non pienamente allineate ai livelli attesi nel medio periodo. Il quadro complessivo conferma che la scuola è in grado di accogliere e accompagnare alunni con prerequisiti disomogenei, favorendo inclusione e continuità, ma che occorre rafforzare il curricolo verticale, soprattutto nei passaggi critici tra seconda e quinta primaria e tra quinta e terza della secondaria. Le priorità riguardano il lavoro sui prerequisiti, il consolidamento delle competenze chiave, interventi precoci sui bisogni educativi e strategie di potenziamento, per ridurre il calo dei risultati nel tempo e favorire una crescita più stabile delle competenze lungo tutto il percorso scolastico.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

La scuola si adopera quotidianamente per garantire accoglienza, adattamento e inclusione di tutti i bambini e ragazzi, riducendo i disagi relazionali e promuovendo un clima di classe positivo e cooperativo, orientato allo sviluppo delle competenze socio-emotive. Le attività mirano a favorire rispetto reciproco, collaborazione e gestione delle emozioni nei diversi contesti scolastici. Grande attenzione è dedicata al benessere psicofisico e sociale degli studenti, attraverso interventi dello psicologo in classe, che lavorano sulle dinamiche relazionali, sull'empatia, sulla cooperazione e sulla gestione dei conflitti. Nella scuola secondaria è attivo anche uno sportello psicologico, che offre ascolto e supporto a studenti e famiglie. La scuola dispone di un Protocollo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, applicato in modo sistematico. Le situazioni critiche vengono affrontate con tempestività mediante azioni educative, mediazione e collaborazione tra docenti, famiglie e, quando necessario, servizi sociali e servizi territoriali, con l'obiettivo di prevenire esclusione e promuovere comportamenti responsabili anche online. I servizi sociali operano in stretta sinergia con la scuola, mettendo a disposizione figure

Punti di debolezza

Nonostante gli interventi attuati attraverso l'offerta formativa e il supporto psicologico attualmente presente nell'Istituto, non tutti gli alunni percepiscono pienamente un senso di sicurezza e inclusione. Ciò indica la necessità di rafforzare ulteriormente le azioni a favore del benessere di tutti coloro che vivono quotidianamente la scuola, potenziando gli interventi educativi, preventivi e di accompagnamento emotivo. All'interno dell'Istituto è presente un fenomeno di bullismo diffuso e sommerso, non caratterizzato da episodi eclatanti ma da comportamenti sistematici di esclusione, isolamento e prevaricazione relazionale. Si tratta di dinamiche spesso silenziose, che possono sfuggire alle situazioni più visibili, ma che incidono negativamente sul clima di classe, sull'autostima degli alunni coinvolti e sulla costruzione di relazioni positive. Una criticità ulteriore riguarda il limitato riconoscimento del problema da parte di molte famiglie, che tendono a minimizzare gli episodi, interpretandoli come conflitti ordinari tra pari o come passaggi "normali" nella crescita.



specialistiche e competenze professionali per affrontare in modo mirato le diverse situazioni di disagio, garantendo interventi coordinati e tempestivi a supporto degli studenti e delle loro famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Meno della metà dei bambini della scuola dell'infanzia manifesta difficoltà nel distacco dalla famiglia e necessita di tempi lunghi per adattarsi al contesto scolastico. Il bisogno costante di riferimento adulto indica competenze socio-emotive ancora in formazione, come regolazione delle emozioni, fiducia in sé e capacità di esplorazione indipendente. La scuola dell'infanzia si impegna per favorire sicurezza, autonomia e adattamento progressivo attraverso attività educative e relazionali. In tutti gli ordini di scuola, alcuni studenti mostrano coinvolgimento limitato nelle attività educativo-didattiche, con partecipazione non sempre attiva e motivazione variabile. Si osservano difficoltà nella relazione con i pari: la cooperazione e la gestione dei conflitti risultano fragili e i rapporti non sempre favoriscono un clima positivo. Inoltre, si rileva una scarsa autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, sia nelle routine quotidiane sia nello studio, con effetti su concentrazione e continuità degli apprendimenti. Alcuni alunni evidenziano attenzione discontinua, scarsa disponibilità ad apprendere e difficoltà nella gestione emotiva, fattori che incidono sul rendimento e sul benessere. Queste criticità si inseriscono in un contesto in cui la scuola promuove attivamente benessere e inclusione tramite



interventi dello psicologo in classe, sportello psicologico, educazione socio-emotiva e un Protocollo antibullismo e cyberbullismo.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	94,7%	89,4%	85,1%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	22,7%	22,8%	26,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	74,7%	70,1%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	82,7%	73,6%	66,6%
Altri aspetti del curricolo		12,0%	9,8%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	97,6%	89,4%	91,2%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	40,5%	38,4%	52,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	88,1%	78,1%	89,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	95,2%	92,1%	95,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	90,5%	83,4%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		9,5%	26,5%	26,0%
Altri aspetti del curricolo		7,1%	7,3%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	97,4%	90,7%	91,6%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	41,0%	40,7%	51,9%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	87,2%	80,0%	88,4%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	97,4%	95,0%	96,4%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	92,3%	85,7%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		7,7%	21,4%	25,5%
Altri aspetti del curricolo		5,1%	5,7%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	88,0%	82,9%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	44,0%	46,6%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte	✓	58,7%	62,2%	68,9%
Progettazione in continuità verticale		60,0%	65,3%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia		76,0%	74,9%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		57,3%	47,8%	39,7%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		68,0%	56,6%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		37,3%	33,9%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del		62,7%	65,3%	69,6%



territorio	✓			
Altri aspetti della progettazione didattica		12,0%	12,7%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	83,3%	75,3%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	69,0%	68,0%	81,2%
Progettazione per sezioni aperte	✓	69,0%	72,7%	77,4%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		76,2%	71,3%	75,3%
Progettazione in continuità verticale		83,3%	84,7%	83,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	90,5%	93,3%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	76,2%	74,0%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	76,2%	72,0%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		40,5%	44,0%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	88,1%	86,0%	81,1%
Altri aspetti della progettazione didattica		14,3%	12,0%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	87,2%	78,3%	86,9%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	74,4%	69,6%	80,2%



Progettazione per sezioni aperte	✓	66,7%	63,8%	64,5%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		87,2%	79,7%	92,3%
Progettazione in continuità verticale		82,1%	84,1%	82,2%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	94,9%	92,8%	95,5%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	87,2%	81,2%	88,2%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	84,6%	76,8%	85,2%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		30,8%	39,9%	47,4%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	89,7%	88,4%	85,8%
Altri aspetti della progettazione didattica		15,4%	11,6%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele				
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



	SSIC80600X	SASSARI	SARDEGNA	nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele	✓	21,4%	29,3%	25,0%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		73,8%	62,7%	65,6%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		40,5%	37,3%	54,9%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		64,3%	56,0%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele	✓	10,3%	17,3%	14,1%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		82,1%	75,5%	81,1%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		41,0%	41,7%	53,8%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		61,5%	60,4%	68,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA
Nell'Istituto è stato elaborato un curricolo per ogni ordine di scuola, che comprende tutte le discipline e definisce il percorso di sviluppo delle competenze in uscita, in coerenza con le Competenze Chiave europee e con il profilo dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali. In riferimento all'Educazione civica, è stato predisposto un Curricolo verticale strutturato per garantire la continuità degli apprendimenti e la progressiva acquisizione di competenze civiche, sociali e digitali.

PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA Il curricolo assicura coerenza interna tra obiettivi, contenuti, metodologie e criteri di valutazione, orientando la progettazione educativo-didattica e favorendo l'allineamento tra i diversi ordini di scuola. In tutti i plessi dell'Istituto sono adottati modelli di progettazione condivisi, che favoriscono l'utilizzo di un linguaggio pedagogico comune tra i docenti e supportano la personalizzazione degli apprendimenti, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali. L'Istituto utilizza format unici per la stesura dei PEI e dei PDP, per la presentazione di progetti e attività e per la documentazione delle progettazioni disciplinari e interdisciplinari. Questo garantisce uniformità nella raccolta delle informazioni,

Punti di debolezza

CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA
Nell'Istituto non è stata destinata una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline, moduli o attività autonomamente scelte dalla scuola, finalizzate all'arricchimento del curricolo e alla personalizzazione dei percorsi. La progettazione in continuità verticale tra i diversi ordini scolastici è stata avviata recentemente e non sono presenti dispositivi strutturati che favoriscano l'allineamento sistematico degli obiettivi formativi. Nella scuola dell'infanzia mancano criteri condivisi tra i plessi per l'osservazione del benessere, dello sviluppo e degli apprendimenti dei bambini e non sono previste attività o unità di apprendimento dedicate al recupero o potenziamento delle competenze.

PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA I dipartimenti disciplinari, non rappresentano ancora un autentico spazio di confronto pedagogico e di progettazione condivisa tra docenti. Non sono state concordate prove comuni di italiano, matematica e inglese per classi parallele, né in ingresso né in itinere o finali; ciò limita la possibilità di analizzare gli esiti in maniera comparabile e di programmare interventi di recupero o potenziamento. Il lavoro dei dipartimenti necessita di un significativo miglioramento negli aspetti collaborativi, nella



trasparenza nei processi educativi e maggiore efficacia nella comunicazione tra docenti, famiglie e servizi del territorio. La scuola promuove progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa basati sui bisogni personali, sociali e culturali degli studenti, mantenendo una forte connessione con la programmazione curricolare e con gli obiettivi formativi di ciascun ordine di scuola. Tra le iniziative rientrano attività laboratoriali, percorsi innovativi legati alla cittadinanza attiva, all'educazione ambientale e digitale, oltre a progetti dedicati alla valorizzazione dell'identità culturale del territorio. Molte attività vengono realizzate in collaborazione con agenzie educative, enti culturali, associazioni e realtà locali, con l'obiettivo di valorizzare le risorse presenti e promuovere un'alleanza educativa efficace e partecipata. Sono stati definiti traguardi di competenza per ciascun ordine di scuola, che orientano la progettazione disciplinare e interdisciplinare, favorendo una progressione omogenea degli apprendimenti e supportando la valutazione formativa e sommativa.

VALUTAZIONE L'Istituto applica criteri di valutazione comuni per tutte le discipline, attraverso indicatori e descrittori condivisi, promuovendo una cultura della valutazione trasparente e orientata al miglioramento. Inoltre, vengono attivati moduli di recupero e

condivisione delle pratiche didattiche e nella costruzione di materiali comuni. VALUTAZIONE L'aspetto di maggiore criticità riguarda l'assenza di forme strutturate di monitoraggio della qualità formativa e degli apprendimenti. Non sono previste prove parallele per misurare il livello delle competenze disciplinari né prove autentiche per la valutazione delle competenze trasversali. Manca inoltre una condivisione sistematica con gli studenti degli obiettivi di apprendimento, degli esiti attesi e dei criteri valutativi, elemento fondamentale per favorire consapevolezza e responsabilizzazione nel percorso formativo. La scuola necessita di maggiore confronto e condivisione sui criteri adottati per l'osservazione delle competenze e sulla predisposizione di rubriche valutative strutturate e comuni ai team e ai consigli di classe, al fine di raccogliere evidenze utili per il miglioramento continuo.



potenziamento delle competenze in orario curricolare con l'obiettivo di favorire il successo formativo di tutti gli alunni, contrastare il rischio di insuccesso scolastico e sostenere lo sviluppo delle loro potenzialità, delle capacità individuali e delle competenze trasversali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato alcuni aspetti del proprio curriculum, per gli altri aspetti ha riportato le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli e ha definito in modo poco chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti soltanto in parte con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze non sono precisate in modo chiaro.

La scuola raccoglie in modo informale le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati



modelli condivisi ma solo per meno della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Meno della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione e la valutazione degli apprendimenti, anche se è coinvolta meno della metà dei docenti.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni, anche se non in modo sistematico.

Meno della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito solo parzialmente gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa la scuola ha elaborato alcuni aspetti del proprio curricolo, individuando linee di sviluppo coerenti con il contesto educativo; tuttavia, per altri ambiti ha riportato le indicazioni ministeriali senza una piena rielaborazione interna, rendendo il quadro complessivo non sempre organico. La definizione del curricolo tiene conto delle esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio, ma la raccolta dei bisogni avviene prevalentemente in modo informale e non sempre traduce le istanze emerse in una progettazione strutturata e sistematica. Allo stesso modo rileva interessi e bisogni degli alunni in modo non formalizzato. Nella progettazione educativo-didattica, definisce obiettivi comuni per ordine di scuola e utilizza modelli condivisi. La progettazione congiunta e/o per classi parallele coinvolge meno della metà dei docenti, limitando la piena condivisione di obiettivi, strumenti e pratiche educative all'interno dell'istituto. Non sono attualmente presenti referenti o dipartimenti disciplinari incaricati della progettazione, dell'osservazione e della valutazione degli apprendimenti; ciò comporta una limitata strutturazione dei processi interni. La scuola dispone di criteri comuni per la valutazione, la cui formulazione tuttavia non sempre si fonda su evidenze chiaramente verificabili. Inoltre, non risultano definiti criteri condivisi per l'osservazione né rubriche valutative comuni, strumenti che potrebbero contribuire a garantire una maggiore coerenza ed equità nei processi valutativi. Inoltre, la scuola non ha ancora predisposto un sistema strutturato di monitoraggio degli apprendimenti, utile a rilevare in modo continuativo i progressi, le difficoltà e gli esiti dei percorsi didattici. L'assenza di un impianto di monitoraggio condiviso rende più difficile analizzare i dati, confrontare i risultati tra classi e indirizzare in modo mirato eventuali azioni di miglioramento.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		2,4%	1,3%	0,7%
In orario extracurricolare		61,9%	70,2%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	88,1%	90,7%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		4,8%	3,3%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		9,5%	19,9%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado



	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	0,7%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	89,7%	85,7%	95,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	87,2%	91,4%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		7,7%	5,0%	8,3%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		12,8%	17,9%	15,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		2,4%	0,7%	1,1%



In orario extracurricolare		42,9%	45,0%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	95,2%	94,7%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	2,0%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		7,1%	10,6%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,0%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	76,9%	67,1%	87,4%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	94,9%	95,7%	92,5%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		2,6%	2,9%	6,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		10,3%	10,7%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		10,7%	10,2%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta	✓	21,3%	16,1%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno	✓	50,7%	46,9%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora		50,7%	44,1%	42,0%



individualmente con i bambini	✓			
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	72,0%	71,3%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa	✓	66,7%	68,9%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze	✓	34,7%	30,3%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	77,3%	76,0%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti	✓	22,7%	27,6%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici	✓	34,7%	41,1%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,3%	1,6%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		42,7%	34,8%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		57,3%	47,0%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		17,3%	17,0%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		13,3%	10,3%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		26,7%	24,1%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		50,7%	45,5%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità		21,3%	20,9%	17,6%



e convivenza civile				
Altro tipo di provvedimento		5,3%	4,0%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		7,1%	7,3%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,7%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	76,2%	67,3%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	90,5%	86,7%	84,0%
Interventi dei servizi sociali		59,5%	50,7%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		21,4%	19,3%	28,9%
Nota sul diario/registo	✓	78,6%	69,3%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		42,9%	42,7%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento		33,3%	34,7%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		81,0%	68,7%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	88,1%	86,7%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		11,9%	10,0%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		0,0%	0,0%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità		0,0%	2,0%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		52,4%	50,0%	46,4%
Altro tipo di provvedimento		7,1%	5,3%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		0,0%	1,4%	2,0%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,1%



Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	94,9%	92,8%	94,0%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	100,0%	96,4%	94,1%
Interventi dei servizi sociali	✓	84,6%	72,7%	63,2%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	74,4%	74,1%	80,3%
Nota sul diario/registro	✓	100,0%	96,4%	94,6%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	76,9%	72,7%	72,9%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	89,7%	81,3%	83,7%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	92,3%	84,2%	88,5%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	97,4%	95,7%	92,1%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni	✓	74,4%	74,1%	71,4%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni	✓	61,5%	51,1%	46,5%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale		25,6%	25,2%	16,9%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		2,6%	1,4%	0,7%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		7,7%	5,8%	8,2%
Intervento delle pubbliche autorità		2,6%	7,2%	13,8%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		82,1%	74,1%	70,6%
Altro tipo di provvedimento		12,8%	8,6%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	94,7%	96,5%	95,3%



Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	80,0%	83,9%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	98,7%	94,9%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	94,7%	94,9%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	97,3%	94,1%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	98,7%	94,1%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	97,3%	90,2%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	85,3%	82,3%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	96,0%	91,7%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	84,0%	83,9%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	78,7%	79,1%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti	✓	53,3%	45,7%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		50,7%	49,2%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola	✓	25,3%	26,8%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini		73,8%	84,1%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	83,3%	83,4%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	97,6%	92,1%	92,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe		92,9%	94,0%	96,0%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	97,6%	92,1%	93,7%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a		95,2%	92,7%	95,5%



scuola				
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	92,9%	88,1%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	92,9%	87,4%	87,4%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	100,0%	96,7%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	81,0%	87,4%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	73,8%	74,8%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		33,3%	31,1%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		35,7%	37,7%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola	✓	21,4%	23,8%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini		66,7%	68,6%	68,1%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	76,9%	80,0%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	89,7%	89,3%	91,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe		89,7%	92,9%	95,5%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	94,9%	88,6%	92,4%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola		94,9%	92,1%	95,3%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	89,7%	86,4%	92,0%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	87,2%	85,7%	87,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	100,0%	95,7%	95,2%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	79,5%	87,9%	88,3%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di		74,4%	74,3%	79,1%



benessere dei loro figli a scuola	✓			
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		30,8%	30,7%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		33,3%	34,3%	39,1%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola	✓	23,1%	23,6%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

L'Istituto Comprensivo adotta la settimana corta per tutti gli ordini di scuola, garantendo una gestione efficace dei tempi scolastici e favorendo un migliore equilibrio tra vita scolastica ed extralavorativa delle famiglie. L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde alle esigenze educative degli alunni, grazie a un'attenta cura degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia di Buddusò, alla scuola primaria e secondaria di Alà dei Sardi e, in parte, alla scuola secondaria di Buddusò. Nella scuola dell'infanzia le sezioni sono arredate in modo funzionale alla differenziazione delle esperienze, alla scoperta e alla promozione dell'autonomia. La scuola dell'infanzia di Buddusò è dotata dell'unica aula Snoezelen presente in Sardegna. Le ore di contemporaneità consentono sia una più attenta osservazione dei bambini sia una gestione flessibile delle esigenze didattiche e organizzative. La scuola dispone di numerosi spazi funzionali e innovativi, resi possibili dai progetti PNRR Piano Scuola 4.0: laboratori scientifici portatili, aule immersive, biblioteche potenziata e ambienti digitali favoriscono un apprendimento attivo e laboratoriale. Le dotazioni

Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

Nonostante la presenza di strutture e dotazioni tecnologiche, permangono criticità che limitano la piena funzionalità degli ambienti di apprendimento. In particolare, le LIM di vecchia generazione e parte dei notebook risultano obsoleti o soggetti a frequenti malfunzionamenti, con ricadute sull'efficacia didattica. I laboratori di informatica, sia fissi sia mobili, risultano operativi solo parzialmente a causa di problematiche tecniche e di una gestione non sempre sistematica. A ciò si aggiungono frequenti difficoltà di connettività sia di rete interna sia di accesso a Internet, che compromettono la continuità delle attività didattiche digitali e limitano il pieno utilizzo delle risorse disponibili. Sotto il profilo degli spazi, la scuola non dispone ancora di biblioteche scolastiche pienamente strutturate e funzionali in tutti i plessi; sebbene gli investimenti PNRR stiano contribuendo al miglioramento degli ambienti dedicati alla lettura, tali spazi risultano ancora in fase di sviluppo. Analogamente, la disponibilità di laboratori scientifici portatili e di un'aula immersiva evidenzia un potenziale non ancora pienamente valorizzato, a causa di un utilizzo non omogeneo tra plessi e ordini di scuola e di una diffusione non uniforme delle competenze



tecnologiche (monitor interattivi, computer) sono diffuse in tutti i plessi e utilizzate in modo sempre più sistematico nelle attività didattiche, arricchendo la quotidianità con strumenti digitali e supporti multimediali.

DIMENSIONE METODOLOGICA Un gruppo ristretto di docenti promuove metodologie attive e innovative, tra cui quelle sperimentate all'interno del Movimento Avanguardie Educative: service learning, MLTV, flipped classroom e didattica per ambienti di apprendimento. L'apprendimento cooperativo, il lavoro in piccolo gruppo, le attività laboratoriali e le pratiche inclusive sono diffuse e condivise in alcuni team docenti.

DIMENSIONE RELAZIONALE Alcuni team docenti curano con particolare attenzione il clima educativo: promuovono interazioni positive, senso di appartenenza e responsabilità attraverso regole condivise, incarichi, attività di gruppo e momenti di ascolto dedicati a bambini e famiglie. Sono attive strategie di prevenzione dei conflitti, come il dialogo con le famiglie, riflessioni guidate e percorsi di benessere relazionale. Il progetto di istruzione domiciliare rappresenta un ulteriore punto di forza, perchè tutela il diritto allo studio degli alunni impossibilitati a frequentare, evitando situazioni di isolamento. Infine, la partecipazione a iniziative del territorio, visite ed eventi culturali favorisce la conoscenza del contesto sociale e

necessarie al loro impiego. Permangono infine criticità nella strutturazione e valorizzazione degli spazi esterni, spesso poco attrezzati o non pienamente integrati nella progettazione educativa.

DIMENSIONE METODOLOGICA Dal punto di vista metodologico, si rileva una significativa eterogeneità nelle pratiche didattiche. Accanto a esperienze innovative, persistono modalità prevalentemente tradizionali e frontali che limitano il coinvolgimento attivo degli studenti. La carenza di momenti strutturati di confronto e di monitoraggi sistematici sull'efficacia delle pratiche adottate contribuisce a determinare differenze tra classi e plessi, con ricadute sulla continuità e sull'equità dei percorsi formativi. L'utilizzo delle strumentazioni innovative risulta inoltre limitato, anche a causa di una non sempre adeguata familiarità dei docenti con tali strumenti.

DIMENSIONE RELAZIONALE Sul piano dell'inclusione, le metodologie attive e le strategie di personalizzazione non sono sempre adottate in modo sistematico e omogeneo, rendendo più complessa la piena valorizzazione dei bisogni educativi specifici e dell'autonomia degli alunni. Dal punto di vista relazionale, pur in presenza di iniziative dedicate al benessere scolastico, emerge una gestione non uniforme delle strategie di prevenzione dei conflitti, anche per la mancanza di protocolli condivisi e strumenti di



arricchisce l'esperienza formativa degli studenti, promuovendo apertura, cittadinanza attiva e integrazione con la comunità locale.

monitoraggio comuni. La collaborazione con il territorio, sebbene presente, potrebbe essere ulteriormente strutturata per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde parzialmente alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da meno della meta' delle sezioni/classi.

Meno della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite ma condivise soltanto in alcune sezioni/classi; non sempre i conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti non sempre sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.





Motivazione dell'autovalutazione

L'ambiente di apprendimento dell'Istituto Comprensivo presenta un livello complessivamente medio-buono, caratterizzato da scelte organizzative funzionali e da un progressivo orientamento all'innovazione. La settimana corta e la cura degli spazi, in particolare nella scuola dell'infanzia, favoriscono il benessere degli alunni e una gestione efficace dei tempi scolastici. Gli investimenti del PNRR hanno ampliato le opportunità di apprendimento attivo attraverso ambienti digitali e laboratoriali, sebbene permangano criticità legate all'obsolescenza di alcune dotazioni, alla parziale funzionalità dei laboratori e a problemi di connettività. Dal punto di vista metodologico, sono presenti esperienze significative di didattica attiva e inclusiva, promosse da gruppi di docenti, ma la loro diffusione risulta disomogenea e affiancata da pratiche ancora prevalentemente tradizionali. La mancanza di momenti strutturati di confronto e monitoraggio incide sulla continuità e sull'equità dei percorsi formativi. Sul piano relazionale e inclusivo, il clima educativo è generalmente positivo e sostenuto da iniziative di ascolto, prevenzione dei conflitti e collaborazione con le famiglie, nonché dal progetto di istruzione domiciliare. Tuttavia, l'adozione sistematica di strategie inclusive e di protocolli condivisi risulta ancora da rafforzare. Nel complesso, emergono potenzialità rilevanti che richiedono un'azione coordinata per consolidare le pratiche efficaci e ridurre le disomogeneità tra plessi e ordini di scuola.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		5,6%	8,4%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		44,6%	46,8%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	55,4%	48,4%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti		78,4%	78,2%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		52,7%	49,6%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		48,6%	39,1%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES		41,9%	44,0%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		9,5%	12,5%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		32,4%	32,7%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,7%	0,3%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		47,6%	48,0%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	76,2%	61,3%	67,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a		90,5%	90,7%	91,8%



bambini/alunni/studenti				
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		59,5%	58,0%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		57,1%	44,7%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES		69,0%	70,7%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		50,0%	49,3%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		23,8%	28,7%	30,6%
Altra azione per l'inclusione		28,6%	34,0%	31,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,7%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		46,2%	44,6%	63,9%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	79,5%	60,4%	68,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	92,3%	89,9%	93,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		69,2%	60,4%	66,5%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		64,1%	50,4%	53,5%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES		69,2%	70,5%	81,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		61,5%	65,5%	78,9%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		28,2%	28,8%	33,2%
Altra azione per l'inclusione		35,9%	36,7%	32,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.



3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		75,8%	71,5%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione		77,3%	79,7%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	68,2%	77,3%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		19,7%	22,7%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		37,9%	35,7%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		78,6%	76,6%	77,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione		95,2%	89,7%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	85,7%	90,3%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		21,4%	26,2%	47,9%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		33,3%	31,0%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale



Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		76,9%	76,8%	79,2%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione		94,9%	89,1%	91,3%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	84,6%	89,9%	93,6%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		30,8%	28,3%	51,2%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		38,5%	30,4%	24,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		1,6%	5,9%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		54,7%	53,2%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	48,4%	47,7%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)	✓	20,3%	18,6%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia	✓	68,8%	66,8%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		31,3%	35,9%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		40,6%	35,5%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	54,7%	52,7%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	53,1%	61,4%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)	✓	31,3%	25,9%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		46,9%	40,5%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		42,2%	37,7%	44,0%
Altro strumento per l'inclusione	✓	32,8%	23,2%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per



L'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,7%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	85,7%	77,3%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	57,1%	56,7%	61,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)	✓	11,9%	14,7%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	100,0%	96,0%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		54,8%	60,7%	72,4%
Utilizzo di software compensativi		71,4%	74,0%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali		42,9%	39,3%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	54,8%	62,0%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	57,1%	54,7%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		61,9%	50,7%	64,6%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		50,0%	42,7%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione		26,2%	22,0%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,1%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	82,1%	77,0%	86,4%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	53,8%	51,8%	57,9%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		7,7%	12,9%	19,2%



Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	97,4%	95,7%	95,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		59,0%	64,0%	74,6%
Utilizzo di software compensativi		71,8%	79,9%	81,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		35,9%	33,1%	35,4%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	59,0%	61,9%	64,7%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	59,0%	56,1%	67,5%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		66,7%	54,0%	67,4%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		51,3%	45,3%	60,9%
Altro strumento per l'inclusione		25,6%	20,9%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero				
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor				
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti				
Altro tipo di azione per il recupero				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.



I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,7%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	92,9%	90,1%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		35,7%	35,8%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		7,1%	11,9%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		26,2%	23,2%	29,7%
Individuazione di docenti tutor		19,0%	17,9%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		26,2%	29,1%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		9,5%	20,5%	26,8%
Altro tipo di azione per il recupero		40,5%	35,8%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,7%	0,3%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	94,9%	90,0%	88,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	53,8%	47,9%	44,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		12,8%	25,0%	25,5%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		61,5%	50,0%	77,1%
Individuazione di docenti tutor	✓	48,7%	38,6%	44,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		38,5%	32,1%	41,8%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		12,8%	26,4%	39,5%
Altro tipo di azione per il recupero		48,7%	39,3%	30,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il



recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare				
Altro tipo di azione per il potenziamento				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		7,1%	5,3%	3,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		78,6%	74,2%	73,5%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		40,5%	37,7%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni		26,2%	38,4%	39,3%



interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	33,3%	45,0%	53,2%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		11,9%	11,3%	19,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	66,7%	72,2%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		54,8%	58,9%	63,1%
Altro tipo di azione per il potenziamento		28,6%	27,8%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		0,0%	1,4%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	87,2%	77,9%	76,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	56,4%	43,6%	38,4%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	41,0%	52,1%	56,8%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	69,2%	77,1%	81,9%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento	✓	20,5%	15,0%	24,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	79,5%	80,7%	74,5%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		84,6%	76,4%	86,7%
Altro tipo di azione per il potenziamento		28,2%	25,7%	20,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

INCLUSIONE L'Istituto Comprensivo promuove una cultura dell'inclusione scolastica orientata al riconoscimento dei bisogni formativi di tutti gli alunni e alla valorizzazione delle diversità come risorsa educativa. E' attivo il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), che fino all'a.s. 2024/2025 era composto dal Dirigente scolastico e dalle Funzioni Strumentali per l'Inclusione e il Benessere. A partire dall'anno scolastico in corso è prevista l'estensione del gruppo mediante il coinvolgimento di tutti i docenti di sostegno, di rappresentanti dei genitori e di figure di supporto esterne, con l'obiettivo di rendere più efficace la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle azioni inclusive. Sono istituiti i Gruppi di Lavoro Operativi (GLO), che coinvolgono la componente docente, le famiglie, gli operatori sociosanitari (neuropsichiatri, educatori e specialisti) e collaborano con gli enti territoriali. Il GLO, coordinato dai docenti di sostegno, previa acquisizione della documentazione e confronto con la famiglia, attiva osservazioni sistematiche in classe finalizzate all'analisi dei punti di forza e di debolezza degli alunni, dei bisogni formativi e delle dimensioni della relazione, comunicazione, autonomia, socializzazione e apprendimento. Sulla base di tali

Punti di debolezza

INCLUSIONE Nonostante l'impegno dell'Istituto nel promuovere pari opportunità educative, permangono significative criticità che limitano la piena realizzazione dell'inclusione scolastica. Una prima area di debolezza riguarda la presenza di docenti di sostegno non specializzati e spesso con contratti a tempo determinato, condizione che compromette la continuità educativa e l'efficacia degli interventi rivolti agli alunni con disabilità. Si rileva inoltre una carenza diffusa di formazione specifica del personale docente nell'ambito della didattica inclusiva e speciale. I docenti non possiedono una conoscenza adeguata dei disturbi del neurosviluppo, dei BES e dei DSA, nè delle strategie didattiche specifiche per favorire l'apprendimento in questi specifici casi. Tale lacuna limita l'efficacia delle azioni inclusive e rende necessaria una formazione strutturata e continua. L'Istituto non dispone attualmente di un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione dell'inclusività, rendendo difficile individuare punti di forza e aree di miglioramento. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), pur essendo stato attivo in passato, ha operato con una composizione troppo ristretta; si rende necessario il suo rilancio con il coinvolgimento di famiglie, operatori sociali e sanitari ed enti locali.



elementi vengono elaborati i Piani Educativi Individualizzati (PEI), che definiscono obiettivi, strategie, metodologie, modalità di verifica e valutazione. A supporto del benessere emotivo e relazionale è attivo il progetto PROGRESSI - Linea Aiutiamoci, finanziato dal PR Sardegna FSE+ 2021-2027, che prevede la presenza dello psicologo a scuola con funzioni di prevenzione del disagio, supporto agli studenti, ai docenti e alle famiglie, e promozione di un clima scolastico positivo e inclusivo. DIFFERENZIAZIONE In un'ottica di personalizzazione e differenziazione dei percorsi di apprendimento, il Consiglio di classe redige i Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli alunni con DSA, per gli alunni in situazione di fragilità e per coloro che presentano difficoltà di tipo socio-economico e familiare. I docenti adottano metodologie didattiche diversificate e inclusive, favorendo la partecipazione attiva degli studenti, la costruzione di relazioni positive tra pari e con gli adulti di riferimento, nonché un dialogo costante con le famiglie e con gli altri soggetti coinvolti nel progetto educativo. Per la riduzione delle disuguaglianze e il miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni in difficoltà, l'Istituto ha inoltre partecipato al progetto DIVARI (D.M. 19/2020), che ha previsto attività di potenziamento e percorsi personalizzati finalizzati al recupero e al rafforzamento delle competenze

Risultano inoltre limitate sia la presenza di figure specializzate in ambito extrascolastico, sia la partecipazione a reti di scuole per l'inclusione, riducendo le opportunità di confronto e scambio di buone pratiche. Le attività di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione risultano ancora poco sistematiche e non sufficientemente estese a tutta la comunità scolastica e al territorio. DIFFERENZIAZIONE Anche nell'area della differenziazione didattica emergono criticità significative. Le azioni di recupero e potenziamento attualmente attivate non risultano sufficientemente diversificate e formative e necessitano di essere ampliate e meglio strutturate per rispondere ai bisogni educativi eterogenei degli studenti. La limitata conoscenza della didattica speciale ostacola la progettazione di percorsi realmente personalizzati. Inoltre, si registra una resistenza da parte di alcune famiglie nei confronti di una didattica che personalizza i percorsi, con una preferenza per un'offerta formativa omogenea e omologante. Le famiglie spesso non sono adeguatamente preparate a riconoscere le difficoltà dei figli e mostrano resistenze nel ricorrere a percorsi di valutazione specialistica. Si evidenzia pertanto la necessità di azioni formative rivolte anche alle famiglie, finalizzate a promuovere una maggiore consapevolezza sul valore educativo della personalizzazione e sull'importanza



di base.

della collaborazione scuola-famiglia per il successo formativo degli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criteriono di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola risultano complessivamente sufficienti, pur non sempre pienamente efficaci, nel garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica una certa attenzione, seppur non ancora sistematica, alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni. La scuola definisce in modo parziale ma coerente gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e individua alcune modalità di osservazione e verifica, che necessitano tuttavia di maggiore sistematicità e condivisione a livello di istituto. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni



educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è sufficientemente strutturata, ma non ancora applicata in modo omogeneo e diffuso in tutte le sezioni e classi. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono presenti, ma non ancora pienamente consolidati nella pratica didattica quotidiana. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e docenti di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP risultano avviate ma non sempre sistematiche. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono presenti, ma necessitano di un ulteriore rafforzamento per garantire una presa in carico più efficace e condivisa degli studenti.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		2,7%	3,1%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	68,0%	71,3%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti		66,7%	66,1%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso		81,3%	84,6%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		60,0%	57,9%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		50,7%	55,1%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità		45,3%	47,6%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		33,3%	39,4%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero-sei		46,7%	35,0%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		17,3%	22,0%	31,1%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti		38,7%	39,0%	35,1%
Altra azione per la continuità	✓	22,7%	22,0%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,7%	0,4%



Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	83,3%	88,1%	89,1%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti		71,4%	73,5%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso		97,6%	96,0%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		88,1%	84,1%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		81,0%	74,8%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità		78,6%	76,2%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		45,2%	55,6%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		23,8%	23,2%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti		76,2%	70,9%	71,0%
Altra azione per la continuità		26,2%	25,2%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,0%	0,2%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	82,1%	87,9%	89,3%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti		74,4%	75,7%	76,6%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso		92,3%	93,6%	95,1%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		82,1%	79,3%	82,7%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		84,6%	74,3%	78,1%
Presenza di una commissione per la continuità		87,2%	79,3%	74,4%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		53,8%	59,3%	55,0%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		30,8%	24,3%	29,0%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	92,3%	85,0%	85,3%



Altra azione per la continuità		20,5%	24,3%	24,5%
--------------------------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		15,4%	14,9%	19,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	66,7%	63,8%	60,0%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	38,5%	37,6%	27,7%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		43,6%	31,9%	20,5%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		15,4%	18,4%	11,9%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		0,0%	2,1%	3,7%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	30,8%	24,8%	18,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		5,1%	5,7%	2,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		15,4%	12,1%	12,1%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	12,8%	9,2%	5,1%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	35,9%	36,9%	30,4%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	41,0%	42,6%	30,9%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		15,4%	15,6%	15,2%
Altre azioni per l'orientamento		15,4%	15,6%	12,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per



l'orientamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		9,5%	7,3%	10,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	73,8%	70,7%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	50,0%	48,0%	42,4%
Costruzione di un curricolo verticale di orientamento		42,9%	32,7%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		28,6%	28,7%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		2,4%	3,3%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	40,5%	30,7%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		4,8%	6,7%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		26,2%	22,0%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	21,4%	17,3%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	52,4%	50,0%	45,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	54,8%	57,3%	52,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		21,4%	28,7%	29,3%
Altre azioni per l'orientamento		19,0%	17,3%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	0,0%	0,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	92,3%	88,5%	93,9%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	87,2%	82,7%	92,1%



Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		48,7%	38,8%	36,2%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		64,1%	65,5%	77,5%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		28,2%	23,7%	30,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	79,5%	62,6%	69,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	79,5%	87,1%	88,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		30,8%	25,9%	38,6%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		48,7%	53,2%	70,9%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	66,7%	65,5%	62,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	87,2%	80,6%	77,1%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		61,5%	61,2%	65,0%
Altre azioni per l'orientamento		28,2%	23,0%	26,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli di orientamento nel passaggio tra I e II ciclo di istruzione

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli di orientamento per tipo

La tabella riporta la percentuale di consigli di orientamento per tipo (indirizzo di scuola secondaria di II grado) ricevuti dagli alunni di scuola secondaria di I grado nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Plesso/Sezione	Tipo di consiglio di orientamento							
	Linguistico	Professionale	Scientifico	Tecnico	Umanistico	Artistico	Apprendistato	Qualsiasi indirizzo di studi
Situazione della scuola SSIC80600X	4,6%	11,5%	31,1%	42,6%	10,4%	-	-	-
Riferimenti								
Provincia di SASSARI	0,0%	13,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	5,0%	7,0%
SARDEGNA	0,0%%	10,1%	0,0%%	0,0%%	0,0%%	0,0%%	2,2%	7,6%
Italia	0,0%%%	21,4%	0,0%%%	0,0%%%	0,0%%%	0,0%%%	1,8%	7,0%

I riferimenti sono medie percentuali.



3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli di orientamento e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	58,8%	57,6%	60,7%	61,6%

Il calcolo della percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento è al netto dei dispersi al termine della scuola secondaria di I grado.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2022/2023 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento seguito	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento NON seguito
Situazione della scuola SSIC80600X	91,8%	90,6%
Riferimenti		
Provincia di SASSARI	94,6%	88,1%
SARDEGNA	94,7%	88,3%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

CONTINUITA' L'Istituto Comprensivo promuove in modo strutturato alcune iniziative finalizzate a garantire la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, favorendo passaggi graduali e consapevoli per gli studenti. In particolare, sono previsti incontri sistematici tra i docenti dei diversi ordini, finalizzati alla condivisione dei profili degli alunni e alla trasmissione di informazioni significative relative ai percorsi di apprendimento, alle competenze acquisite e agli eventuali bisogni educativi speciali. Tali momenti di confronto consentono una formazione delle classi in ingresso il più possibile equilibrata ed eterogenea, tenendo conto delle fragilità individuali, delle potenzialità di ciascuno studente e delle dinamiche relazionali, con l'obiettivo di assicurare una conoscenza approfondita dei bisogni formativi e di favorire il successo scolastico fin dalle prime fasi del nuovo percorso. Le attività di passaggio e accoglienza risultano particolarmente consolidate nel plesso di Pattada, dove vengono organizzati incontri strutturati e momenti di condivisione tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Tali iniziative favoriscono la familiarizzazione degli alunni con i nuovi ambienti, i docenti e le modalità organizzative,

Punti di debolezza

CONTINUITA' Nonostante l'Istituto attui alcuni interventi finalizzati a garantire la continuità educativa nel passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro, si rileva la necessità di proposte metodologiche più strutturate e condivise, capaci di raccordare in modo sistematico i tre ordini di scuola e di assicurare una reale continuità educativa e didattica. Attualmente non risultano attivate azioni sistematiche e continuative di continuità né un reale allineamento metodologico e didattico tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Le attività di passaggio e le visite tra i diversi ordini di scuola risultano sporadiche e non pianificate in modo organico, limitando le opportunità di conoscenza reciproca tra docenti e la costruzione di percorsi coerenti e progressivi. I dipartimenti disciplinari verticali non risultano ancora consolidati e non hanno maturato una sufficiente dimestichezza nel lavoro cooperativo e nella condivisione di buone pratiche didattiche verticali. La progettazione curricolare verticale risulta pertanto frammentata e affidata prevalentemente a iniziative individuali, piuttosto che a una visione condivisa di istituto. Anche dal punto di vista valutativo emergono criticità significative: i



contribuendo a ridurre il rischio di disagio e a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. ORIENTAMENTO L'Istituto sta progressivamente dando sempre più rilevanza alle attività di orientamento, intese come processo continuo di accompagnamento degli studenti nella conoscenza di sé, delle proprie attitudini e inclinazioni, e nella costruzione di scelte consapevoli per il futuro percorso di studi. Ogni anno vengono realizzati percorsi specifici di orientamento formativo, rivolti in particolare agli studenti della scuola secondaria di primo grado, finalizzati a sostenere la scelta della scuola secondaria di secondo grado. A tal fine, sono individuati docenti referenti per l'orientamento, uno per ogni plesso di scuola secondaria, che coordinano le attività garantiscono la coerenza con le linee guida ministeriali e operano in stretta collaborazione con i Consigli di classe. Per l'orientamento in uscita, la scuola organizza incontri con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, promuove la partecipazione degli studenti agli Open Day, alle visite ai laboratori delle scuole superiori e ad altre attività di orientamento informativo e formativo.

docenti dei diversi ordini operano spesso su piani e criteri differenti, con il rischio che il profilo degli alunni in ingresso non corrisponda pienamente alle osservazioni e alle valutazioni espresse nel grado scolastico precedente. Tale disallineamento rende più complesso il passaggio tra ordini di scuola e può incidere negativamente sulla continuità dei percorsi di apprendimento. Per quanto riguarda l'orientamento, le attività risultano ancora poco strutturate e non pienamente integrate nel curriculum. Il consiglio orientativo per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado è stato seguito dal 58,8% degli iscritti, un dato in linea con i riferimenti provinciale, regionale e nazionale, ma che evidenzia comunque la necessità di rafforzare l'efficacia delle azioni orientative e il loro valore formativo. Le attività di orientamento non valorizzano ancora in modo sistematico le inclinazioni, le attitudini e le potenzialità individuali degli studenti, nè favoriscono pienamente percorsi di riflessione consapevole su interessi e competenze. Inoltre, non è stata ancora attivata la Piattaforma UNICA prevista dalle Indicazioni Ministeriali, nè sono stati predisposti portfolio degli studenti, strumenti fondamentali per documentare i percorsi, sostenere l'autovalutazione e accompagnare in modo più efficace le scelte future.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono complessivamente curate e vengono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento prevalentemente nelle sezioni/classi finali, ma avvia anche alcune iniziative in altri momenti del percorso scolastico; la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi non è ancora strutturata e diffusa. Le attività di orientamento risultano sufficientemente strutturate e iniziano a tenere conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti, anche se tali aspetti non sono ancora valorizzati in modo sistematico. La scuola propone a bambini/alunni/studenti in uscita attività educative e formative, interne ed esterne, finalizzate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola non monitora i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e, per le scuole del I ciclo, l'efficacia del consiglio orientativo, evidenziando la necessità di un monitoraggio più sistematico.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		1,3%	4,7%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		14,7%	12,5%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	65,3%	58,4%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		18,7%	24,3%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,0%	4,0%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		19,0%	13,9%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	61,9%	56,3%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		19,0%	25,8%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,0%	2,9%	2,8%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		23,1%	16,4%	12,5%
Il monitoraggio delle attività è attuato		56,4%	52,1%	46,3%



periodicamente	✓			
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		20,5%	28,6%	38,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento povinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	2,2%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	0,7%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento povinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	21,0%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	10,1%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento povinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	12,3%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	8,7%			

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	2	7	10	11
Spesa media per progetto prevista (in euro)	452,5	7.583,4	4.875,4	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	2,8%	8,4%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	1,4%	2,1%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	1,4%	2,1%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	5,6%	6,3%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	5,6%	7,1%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	12,7%	14,7%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	1	19,7%	16,0%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	22,5%	23,9%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	12,7%	23,1%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	19,7%	23,9%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	8,5%	10,1%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	9,9%	10,9%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	9,9%	6,7%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	1,4%	1,7%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	5,6%	5,9%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	16,9%	16,0%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	1	50,7%	40,8%	42,1%



Altri obiettivi formativi	0	22,5%	23,1%	25,4%
---------------------------	---	-------	-------	-------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' Le priorità e le scelte strategiche dell'Istituto sono chiaramente definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che esplicita la visione educativa e il ruolo della scuola nel contesto territoriale di riferimento. Il PTOF è aggiornato con cadenza triennale sulla base delle indicazioni ministeriali e dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico ed è reso pubblico attraverso il sito web dell'Istituto e la piattaforma Scuola in Chiaro, garantendo trasparenza e accessibilità delle informazioni. Il Collegio dei docenti è coinvolto annualmente nella verifica delle azioni intraprese e nella definizione degli obiettivi generali di carattere organizzativo e didattico. E' previsto un monitoraggio finale delle iniziative e dei progetti, che consente di raccogliere dati utili al miglioramento continuo del servizio. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono approvati dal Collegio dei docenti e sottoposti a monitoraggio in fase finale, al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Il Dirigente scolastico è affiancato da due collaboratori e da responsabili di plesso, garantendo un coordinamento efficace delle attività. Le funzioni strumentali sono assegnate valorizzando le specifiche

Punti di debolezza

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' Le attività di monitoraggio dei processi di apprendimento, delle azioni progettuali e dei processi organizzativi non risultano strutturate nè costanti nel tempo, rendendo più difficile una valutazione approfondita dell'efficacia degli interventi realizzati e l'individuazione di strategie di miglioramento condivise. La limitata condivisione dei risultati del monitoraggio tra i diversi ordini e ambiti disciplinari riduce le opportunità di riflessione collegiale e di miglioramento continuo.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Un elemento di criticità riguarda la scarsa partecipazione dei docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria a ruoli organizzativi e a gruppi di lavoro formalizzati. Ciò rende necessario un rafforzamento delle modalità di partecipazione e di corresponsabilità professionale all'interno della comunità scolastica.

GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE La gestione delle risorse economiche evidenzia alcune criticità in relazione al limitato investimento diretto dell'Istituto nelle attività progettuali. L'investimento medio registrato risulta significativamente inferiore rispetto ai valori di riferimento provinciale, regionale e nazionale. L'offerta formativa risulta pertanto



competenze professionali dei docenti, favorendo una gestione efficiente e mirata delle aree strategiche. La scuola si avvale inoltre di numerose commissioni di lavoro, referenti di progetto, nonché di referenti per tematiche di particolare rilevanza quali orientamento, educazione civica, bullismo e cyberbullismo. Il personale docente è sempre molto disponibile e flessibile nella sostituzione dei colleghi assenti.

GESTIONE DELLE RISORSE

ECONOMICHE La gestione delle risorse economiche è orientata al sostegno delle priorità educative e formative dell'Istituto. Le risorse disponibili sono impiegate in modo funzionale alla realizzazione del PTOF e al potenziamento dell'offerta formativa. In particolare, nell'a.s. 2024/25, la scuola ha attivato percorsi progettuali mirati al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, nonché alla valorizzazione e al rafforzamento delle competenze linguistiche in lingua italiana e nelle lingue straniere. Una parte significativa delle risorse economiche è inoltre destinata al riconoscimento degli incarichi funzionali assegnati ai docenti con specifiche responsabilità organizzative, progettuali e di coordinamento, quali funzioni strumentali, referenti di progetto, coordinatori di dipartimento e responsabili di particolari ambiti strategici. Tale scelta consente di

spesso integrata attraverso progetti a costo zero per la scuola, finanziati da enti del territorio e dai Comuni, che rappresentano una risorsa importante ma non sempre consentono una piena coerenza con le priorità formative strategiche dell'Istituto. Il ridotto livello di investimento economico interno limita la possibilità di ampliare e qualificare in modo autonomo l'offerta formativa, di attivare progetti innovativi e di sostenere azioni strutturate di continuità educativa, potenziamento disciplinare e sviluppo professionale del personale. Si evidenzia pertanto la necessità di una più efficace pianificazione e riallocazione delle risorse economiche dell'Istituto, orientandole in modo prioritario verso le linee formative principali individuate nel PTOF. In particolare, appare strategico convogliare maggiori risorse nell'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi, in grado di sostenere e guidare i processi di innovazione didattica, favorire metodologie attive e inclusive e migliorare complessivamente la qualità del servizio educativo offerto.



valorizzare le competenze professionali interne, di garantire un'efficace organizzazione delle attività e di sostenere in modo coerente l'attuazione delle priorità individuate nel PTOF.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa; tale visione è stata condivisa in modo parziale con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, rendendo necessario un ulteriore rafforzamento delle azioni di comunicazione e coinvolgimento. La scuola attua il monitoraggio delle attività in modo non ancora sistematico, ma con una maggiore attenzione rispetto al passato. Una parte delle responsabilità e dei compiti del personale è individuata in modo chiaro ed è funzionale all'organizzazione delle attività, mentre altre necessitano di una definizione più esplicita per rendere più efficace il funzionamento complessivo dell'Istituto. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo complessivamente adeguato, ma solo una parte di esse è destinata in modo strutturato al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa, evidenziando la necessità di una maggiore coerenza tra pianificazione strategica e allocazione



delle risorse.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		5,6%	7,2%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	38,0%	37,6%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		13,0%	23,3%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		43,5%	31,9%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	8	3,8	3,5	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	21.5	15.0	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	11.2	6.2	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	51.4	54.3	53.0



Competenze linguistiche	0	43.9	44.3	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	7.5	4.4	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	2.8	3.5	6.9
Didattica per competenze	0	7.5	5.3	6.9
Discipline artistiche	0	1.9	3.8	5.9
Discipline scientifiche	0	4.7	5.0	5.2
Discipline STEM	1	24.3	23.5	24.5
Discipline umanistiche	0	0.9	2.6	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	1	22.4	18.2	16.0
Inclusione e disabilità	1	26.2	27.6	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	4.7	3.8	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	5.6	5.3	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	11.2	5.9	5.0
Metodologia CLIL	1	25.2	26.4	26.1
Metodologie didattiche innovative	1	25.2	26.1	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	1	21.5	14.4	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	3.7	2.9	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	1	7.5	7.3	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	8.4	5.0	5.6
Valutazione e miglioramento	0	1.9	1.5	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	6.5	9.7	9.0
Altra tematica	0	27.1	27.3	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Questa scuola	5	71,0%	72,1%	67,3%
Scuola Polo	0	2,8%	2,1%	4,1%
Rete di ambito	0	3,7%	2,6%	7,0%
Rete di scopo	0	2,8%	3,2%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	1	13,1%	10,3%	10,3%



Università	1	0,9%	0,9%	2,9%
Ente locale	0	13,1%	6,2%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	1,9%	2,1%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	1	15,0%	12,6%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	18,7%	21,4%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	36,4%	34,0%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	4,7%	4,7%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	1,9%	1,8%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	1	20,6%	15,8%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	1	23,4%	15,2%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	5,6%	5,3%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	6	57,9%	57,2%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	9,3%	10,6%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	66,7%			
Competenze linguistiche				
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM	33,3%			
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)	66,7%			
Inclusione e disabilità	0,0%			
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei				
Metodologia CLIL	8,3%			
Metodologie didattiche innovative	41,7%			
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	66,7%			
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo	16,7%			
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	65,8%			
Competenze linguistiche				
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				



Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM	38,0%			
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)	0,0%			
Inclusione e disabilità	1,3%			
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero-sei				
Metodologia CLIL	3,8%			
Metodologie didattiche innovative	48,1%			
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0,0%			
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo	13,9%			
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	57,4%			
Competenze linguistiche				
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				



Discipline STEM	29,8%			
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)	0,0%			
Inclusione e disabilità	21,3%			
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei				
Metodologia CLIL	6,4%			
Metodologie didattiche innovative	23,4%			
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0,0%			
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo	17,0%			
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi	✓	9,2%	8,3%	5,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		30,8%	31,3%	34,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		23,1%	24,0%	23,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera informale (es. verbalmente)		36,9%	36,4%	36,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica



La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	2	2,2	2,2	2,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,1%	3,7%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	4,6%	1,9%	6,7%
Autonomia scolastica	0	0,0%	0,5%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	16,9%	18,1%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0	0,0%	1,9%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	4,6%	3,3%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	1	21,5%	15,3%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0%	0,9%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,5%	0,5%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0%	3,7%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	0	4,6%	6,0%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	6,2%	6,5%	10,9%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0%	0,5%	1,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	27,7%	22,8%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	0	6,2%	5,1%	12,9%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	0	0,0%	4,2%	5,3%
Gestione documentale	0	13,8%	16,7%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	4,6%	5,6%	7,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della	1	35,4%	24,7%	25,1%



trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità				
Procedure sul SIDI	0	1,5%	4,2%	4,4%
Relazioni sindacali	0	0,0%	0,9%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	7,7%	13,5%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	0	18,5%	19,1%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	0,0%	0,5%	0,1%
Altra tematica	0	36,9%	32,1%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Questa scuola	2	81,5%	79,1%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	0	1,5%	3,3%	5,9%
Rete di ambito	0	0,0%	1,4%	4,1%
Rete di scopo	0	1,5%	0,9%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	16,9%	12,6%	14,6%
Università	0	0,0%	0,0%	0,2%
Ente locale	0	0,0%	0,0%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	18,5%	25,1%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



	SSIC80600X	SASSARI	SARDEGNA	
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		0,9%	0,9%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità		0,6%	0,3%	1,6%
Autonomia scolastica			0,1%	0,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		4,1%	3,6%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente			0,6%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		1,7%	1,2%	2,5%
Gestione amministrativa del personale	25,0%	4,3%	3,2%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori			0,2%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro		0,3%	0,1%	0,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			0,4%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR		0,4%	0,6%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		0,3%	0,7%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,1%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso		8,3%	9,6%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale		1,6%	1,2%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR			0,5%	0,8%
Gestione documentale		3,6%	5,2%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		1,4%	0,9%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	41,7%	9,7%	8,0%	9,2%
Procedure sul SIDI		0,4%	1,0%	0,8%
Relazioni sindacali			0,1%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali		0,5%	2,2%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione		8,4%	8,9%	7,3%
Altra tematica			0,1%	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale



	SSIC80600X	SASSARI		
Accoglienza		76,0%	77,4%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		56,7%	61,8%	62,5%
Continuità		74,0%	79,1%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia		42,3%	50,0%	51,8%
Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria	✓	31,7%	32,6%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)		53,8%	58,2%	64,2%
Inclusione	✓	95,2%	91,5%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	58,7%	61,2%	65,6%
Orientamento	✓	79,8%	81,8%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	93,3%	95,0%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	73,1%	77,4%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	66,3%	65,9%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate		41,3%	37,9%	41,9%
Raccordo con il territorio		64,4%	63,8%	71,3%
Temi disciplinari		43,3%	42,9%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	54,8%	60,3%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia		34,6%	41,2%	45,7%
Altro argomento		32,7%	31,5%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale



Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Si	75,9%	74,7%	84,0%
---------------------------------------------	----	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali.

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più	✓	13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

FORMAZIONE L'Istituto comprensivo ha promosso la formazione del personale docente a partire da un'analisi strutturata dei bisogni formativi, condotta tramite moduli online. Tale monitoraggio ha consentito di progettare attività formative mirate, concrete e coerenti con le esigenze professionali rilevate. Sono stati realizzati complessivamente otto percorsi formativi, relativi a: competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento; discipline STEM; formazione congiunta sul sistema 0-6 per docenti della scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia; inclusione e disabilità; metodologie CLIL; metodologie didattiche innovative; nuovi approcci metodologici in ambito STEM; valorizzazione del multilinguismo. Cinque percorsi sono stati realizzati dalla scuola, uno dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale, uno dall'Università e un altro dal Coordinamento Pedagogico Territoriale. I finanziamenti provengono in parte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale, dall'ente locale e in prevalenza dall'Unione Europea attraverso i bandi PNRR. Per il personale ATA, pur in assenza di una rilevazione strutturata dei fabbisogni formativi, sono stati attivati due percorsi: gestione amministrativa

Punti di debolezza

FORMAZIONE Nonostante l'articolata offerta formativa proposta dall'Istituto nell'a.s. 2024-25, emerge la necessità di potenziare il coinvolgimento trasversale dei docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado in percorsi formativi comuni per tematica. Attualmente, la formazione risulta talvolta frammentata per ordini di scuola, con ricadute limitate sullo sviluppo di una visione condivisa e verticale del curriculum. Si rileva inoltre un atteggiamento di resistenza da parte dei docenti quando la formazione comporta un impegno orario aggiuntivo. Tale atteggiamento incide negativamente sull'efficacia dei percorsi formativi e sulla disponibilità a sperimentare pratiche innovative, riducendo le potenzialità di apprendimento professionale. E' poco sviluppata la formazione tra pari (peer to peer): le competenze interne all'Istituto non sono ancora sistematicamente valorizzate attraverso momenti strutturati di condivisione, osservazione reciproca e accompagnamento professionale, limitando così la crescita collettiva e il senso di comunità di pratica.

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE La valorizzazione delle competenze professionali risulta ancora parziale. Il lavoro svolto dai gruppi non sempre viene riconosciuto come patrimonio



del personale e normativa sulla protezione dei dati personali, trasparenza e anticorruzione. A tali percorsi ha partecipato rispettivamente il 25% e il 41% del personale. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE L'Istituto valorizza le competenze professionali attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, composti prevalentemente da personale con incarichi funzionali, impegnati su tematiche strategiche e operative: criteri comuni di valutazione per la scuola primaria e secondaria di primo grado; inclusione; metodologie didattiche innovative; orientamento; predisposizione di documenti strategici (RAV, Piano di Miglioramento, PTOF); progettazione di interventi per la prevenzione e la gestione dei conflitti; sviluppo di percorsi interdisciplinari. Sono in via di consolidamento i dipartimenti disciplinari, che favoriscono la coerenza verticale e orizzontale della progettazione didattica. E' attivo il Team digitale, che supporta i docenti nell'uso delle piattaforme digitali e nella gestione del sito istituzionale. COLLABORAZIONE TRA DOCENTI I docenti adottano modelli comuni per la programmazione annuale, la progettazione e le relazioni finali, garantendo uniformità e trasparenza nei processi didattici. Gli incontri di confronto avvengono generalmente con cadenza mensile alla scuola secondaria e dell'infanzia, settimanale alla scuola primaria. Sono finalizzati all'analisi delle

condiviso dell'Istituto e tende a rimanere circoscritto ai singoli contesti di progettazione. Manca un sistema strutturato di raccolta, documentazione e diffusione delle buone pratiche, che consenta di capitalizzare le esperienze efficaci e di favorire lo scambio di informazioni professionali. Solo quest'anno la Comunità di pratiche istituita nell'ambito dei progetti PNRR, ha avviato l'allestimento di un archivio organizzato e facilmente accessibile sulla piattaforma TEAMS. Si evidenzia, inoltre, da parte di alcuni docenti, una motivazione non sempre pienamente orientata alla crescita professionale, con una percezione della formazione e dell'innovazione metodologica talvolta vissute come adempimenti formali piuttosto che come opportunità di sviluppo personale e professionale. COLLABORAZIONE TRA DOCENTI La collaborazione tra docenti, pur formalmente strutturata, presenta criticità legate alla scarsa condivisione sistematica di strumenti, materiali e strategie didattiche. Lo scambio di buone pratiche avviene in modo episodico e non strutturato, senza un reale confronto professionale continuo tra docenti dei diversi ordini di scuola. Questo limita la costruzione di una comunità professionale fondata sulla fiducia reciproca, sulla collaborazione autentica e sull'apprendimento condiviso. In generale, si rileva la necessità di rafforzare una cultura della



criticità e alla ricerca di soluzioni condivise. E' operativo il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), composto anche da genitori e operatori sociali, che collabora con gli enti del territorio, rafforzando la rete di supporto agli alunni e promuovendo un approccio inclusivo e integrato.

collaborazione e della corresponsabilità, superando atteggiamenti difensivi o eccessivamente critici, per favorire un clima professionale maggiormente orientato alla sperimentazione, al confronto costruttivo e al miglioramento continuo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, che viene raccolta sia attraverso momenti di confronto collegiale sia mediante strumenti strutturati; tuttavia, non sempre tali rilevazioni si traducono in un'offerta formativa pienamente coerente e sistematica per docenti e personale ATA. Sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione professionale risulta discreta, sebbene non ancora diffusa in modo omogeneo tra tutti i docenti e non sempre strutturata in maniera continuativa. Le modalità adottate dalla scuola per la valorizzazione del personale sono parzialmente definite: in diversi casi gli incarichi vengono assegnati tenendo conto delle competenze possedute, ma permangono margini di miglioramento nella trasparenza dei criteri e nella piena valorizzazione delle professionalità interne.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	2	0,6	0,5	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	24,2%	25,4%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	5,6%	7,1%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	1	15,7%	10,8%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,7%	1,6%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,6%	0,3%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,6%	6,3%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,4%	4,1%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	1,7%	1,9%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,0%	0,0%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	1,1%	1,4%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	1,7%	2,2%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	0,6%	0,6%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,9%	3,3%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,9%	2,1%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	0	1,7%	1,6%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,9%	4,6%	8,1%
Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	90,5%	85,1%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		8,6%	11,6%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		1,0%	3,3%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Stato	0	33,6%	33,5%	16,3%
Regione	1	15,1%	11,9%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	19,2%	16,4%	20,6%
Unione Europea	0	7,5%	5,2%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	7,5%	5,0%	4,9%
Scuole componenti la rete	0	17,1%	27,9%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione



[Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	9,6%	12,1%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,2%	5,2%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	1	52,1%	52,4%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	2,1%	1,3%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	1	14,4%	8,7%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	15,8%	20,2%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		1,0	1,0	2,1
Convenzioni		10,5	8,3	13,3
Patti educativi di comunità		0,7	0,6	0,7
Accordi quadro		0,3	0,1	0,2
Altri accordi formalizzati		1,3	1,8	2,0
Totale accordi formalizzati	0	9,8	8,1	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale



Altre scuole (escluse le reti di scuole)		5,4%	4,7%	6,5%
Università		15,9%	17,1%	16,7%
Enti di ricerca		2,8%	3,2%	3,1%
Enti di formazione accreditati		8,7%	7,7%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		9,8%	9,6%	8,4%
Associazioni sportive		11,3%	9,7%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)		9,8%	11,1%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)		14,1%	14,2%	15,0%
Azienda sanitaria locale		5,4%	5,3%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		11,1%	11,8%	6,4%
Altri soggetti esterni		5,7%	5,6%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale		12,8%	12,1%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		3,5%	3,5%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		2,2%	2,4%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,5%	1,2%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		6,8%	6,7%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		5,9%	5,9%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		9,3%	7,6%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,4%	0,5%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		7,0%	7,2%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		6,6%	6,3%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		3,3%	2,5%	4,7%



Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		2,0%	3,3%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		4,2%	4,3%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		3,3%	3,5%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale		10,6%	11,4%	11,0%
Servizio mensa		5,1%	5,4%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,5%	3,6%	3,6%
Altro oggetto		4,0%	5,2%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		12,4%	15,0%	17,9%
Scuola primaria		12,4%	15,0%	17,9%
Scuola secondaria di I grado		12,4%	15,0%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola SSIC80600X			✔	
	Riferimento provinciale SASSARI	21,9%	26,0%	19,2%	32,9%
	Riferimento regionale SARDEGNA	15,5%	28,7%	24,7%	31,1%



	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola SSIC80600X		✓		
	Riferimento provinciale SASSARI	2,7%	23,3%	30,1%	43,8%
	Riferimento regionale SARDEGNA	2,4%	16,7%	29,9%	51,0%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola SSIC80600X				✓
	Riferimento provinciale SASSARI	0,0%	9,6%	21,9%	68,5%
	Riferimento regionale SARDEGNA	0,0%	5,6%	21,9%	72,5%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola SSIC80600X	✓			
	Riferimento provinciale SASSARI	16,7%	33,3%	26,2%	23,8%
	Riferimento regionale SARDEGNA	13,9%	37,7%	29,8%	18,5%
	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola SSIC80600X				✓
	Riferimento provinciale SASSARI	0,0%	9,5%	31,0%	59,5%
	Riferimento regionale SARDEGNA	0,7%	7,3%	33,1%	58,9%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola SSIC80600X		✓		
	Riferimento provinciale SASSARI	2,4%	7,1%	38,1%	52,4%
	Riferimento regionale SARDEGNA	0,7%	4,0%	39,7%	55,6%
	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	Istituto/	Nessun genitore o	Fino alla metà	Più della metà	Tutti i genitori o



	raggruppamento geografico	quasi nessuno	dei genitori	dei genitori	quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola SSIC80600X	✓			
	Riferimento provinciale SASSARI	28,2%	38,5%	20,5%	12,8%
	Riferimento regionale SARDEGNA	23,0%	45,3%	18,0%	13,7%
	Riferimento nazionale	26,6%	48,8%	18,3%	6,3%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola SSIC80600X			✓	
	Riferimento provinciale SASSARI	0,0%	15,4%	43,6%	41,0%
	Riferimento regionale SARDEGNA	1,4%	10,1%	46,0%	42,4%
	Riferimento nazionale	0,6%	16,5%	42,7%	40,2%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola SSIC80600X			✓	
	Riferimento provinciale SASSARI	7,7%	23,1%	35,9%	33,3%
	Riferimento regionale SARDEGNA	2,9%	23,0%	41,0%	33,1%
	Riferimento nazionale	2,2%	26,5%	38,3%	33,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni		16,5%	16,8%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,3%	16,6%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,9%	15,8%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,1%	14,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		1,4%	1,5%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		8,5%	8,9%	9,1%



Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	12,0%	10,5%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		6,8%	7,5%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		4,3%	5,1%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,6%	0,7%	0,9%
Altra modalità		2,7%	1,8%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	16,5%	16,8%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,3%	16,6%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,9%	15,8%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,1%	14,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		1,4%	1,5%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		8,5%	8,9%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	12,0%	10,5%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		6,8%	7,5%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		4,3%	5,1%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,6%	0,7%	0,9%
Altra modalità		2,7%	1,8%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%



Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	16,5%	16,8%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,3%	16,6%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,9%	15,8%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,1%	14,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		1,4%	1,5%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	8,5%	8,9%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	12,0%	10,5%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		6,8%	7,5%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		4,3%	5,1%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,6%	0,7%	0,9%
Altra modalità		2,7%	1,8%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		7,0%	7,5%	17,1%
Scuola primaria		10,1%	8,0%	22,3%
Scuola secondaria di I grado		12,9%	9,5%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale



Scuola dell'infanzia				
Scuola primaria				
Scuola secondaria di I grado				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola SSIC80600X	Riferimento provinciale SASSARI	Riferimento regionale SARDEGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)		8,7	31,2	49,6
Scuola primaria (in euro)		11,9	14,5	30,9
Scuola secondaria di I grado (in euro)		15,9	43,3	32,9

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO La scuola aderisce a tre reti territoriali: una finalizzata alla formazione e all'aggiornamento del personale e due reti dedicate al Sistema Integrato 0-6, rispettivamente riferite al plesso di Pattada e al plesso di Buddusò. Recentemente ha aderito a un'ulteriore rete per la salvaguardia della Riserva naturale regionale di Tepilora, Rio Posada e Montalbo. I percorsi attivati nell'ambito delle reti sono stati finanziati dalla Regione e da enti locali o altre istituzioni pubbliche. La partecipazione a tali reti ha consentito alla scuola di prendere parte a percorsi di formazione condivisi, orientati al miglioramento delle pratiche educative e didattiche e al coordinamento dell'offerta educativa per la fascia 0-6 sul territorio, contribuendo a un arricchimento costante delle pratiche professionali. La scuola collabora attivamente con enti e associazioni locali, partecipando in modo continuativo a manifestazioni e iniziative del territorio, cogliendo ogni occasione utile per ampliare e qualificare l'offerta formativa.

COINVOLGIMENTO DEI GENITORI La scuola promuove il coinvolgimento delle famiglie attraverso diversi strumenti e modalità. I genitori sono coinvolti nella presentazione dell'offerta formativa, del Patto di

Punti di debolezza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO Le proposte e le iniziative promosse dai Comuni risultano non omogenee, con una maggiore presenza e sensibilità da parte dei Comuni di Buddusò e Alà dei Sardi rispetto agli altri contesti. Tale disomogeneità può generare differenze di opportunità e situazioni di disorientamento negli alunni e nelle famiglie, pur appartenendo alla medesima comunità scolastica. Si evidenzia pertanto l'esigenza di avviare un percorso di collaborazione più strutturato con le amministrazioni al fine di definire un piano di lavoro condiviso che garantisca pari opportunità educative e formative a tutti gli alunni residenti nei tre Comuni.

COINVOLGIMENTO DEI GENITORI Per quanto riguarda il coinvolgimento delle famiglie, si rileva una fragile partecipazione dei genitori agli organi collegiali nonché agli incontri formalizzati e alle iniziative di formazione promosse dalla scuola. La carenza di strumenti di monitoraggio strutturati limita inoltre la possibilità di individuare con precisione punti di forza e criticità nel rapporto scuola-famiglia, nonché di progettare interventi mirati per rafforzare il coinvolgimento attivo e consapevole dei genitori nei processi decisionali e partecipativi. Si rende pertanto necessario potenziare le modalità di



corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto all'interno dei consigli di classe; inoltre, per gli alunni interessati, vengono condivisi PDP e PEI. Il rapporto con i rappresentanti dei genitori è generalmente collaborativo. Il registro elettronico, il cui utilizzo è ormai consolidato, rappresenta il principale strumento di comunicazione con le famiglie; è inoltre in uso la piattaforma digitale TEAMS per tutto l'Istituto. Il Regolamento d'Istituto è stato aggiornato in coerenza con le più recenti disposizioni ministeriali, comprese quelle relative all'uso dei dispositivi digitali, ed è condiviso con le famiglie insieme al Patto di corresponsabilità come fondamento della convivenza civile. Il livello di partecipazione dei genitori alle attività scolastiche non è omogeneo tra i diversi ordini di scuola. Nella scuola dell'infanzia, oltre la metà dei genitori collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola, fino alla metà partecipa ai colloqui collettivi e quasi tutti prendono parte a eventi e manifestazioni. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, la collaborazione attiva dei genitori nelle attività scolastiche è molto limitata, mentre risulta elevata la partecipazione ai colloqui collettivi e fino alla metà dei genitori partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola. Tra le modalità di coinvolgimento delle famiglie, la scuola dell'infanzia si distingue per l'utilizzo di colloqui individuali sui

rilevazione e analisi della partecipazione delle famiglie, al fine di favorire una collaborazione più consapevole, continuativa e rappresentativa all'interno della comunità scolastica.



progressi dei bambini, oltre agli incontri formali scuola-famiglia e ai momenti di partecipazione e condivisione delle attività; queste ultime modalità sono adottate anche nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle



attività proposte dalla scuola.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni, in particolare nella scuola secondaria di primo grado, innalzando i livelli di apprendimento e riducendo la concentrazione degli studenti nelle fasce di voto medio-basse (6-7), con incremento delle valutazioni medio-alte e alte all'Esame di Stato.

TRAGUARDO

Incrementare, nel triennio, la percentuale di studenti che conseguono votazioni pari o superiori a 8 all'Esame di Stato del primo ciclo e ridurre la percentuale di studenti con voto 6, avvicinando progressivamente la distribuzione delle votazioni ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione didattica comune e la coerenza del curricolo verticale, attraverso la definizione condivisa di traguardi di competenza, criteri di valutazione e prove comuni, al fine di rendere più efficaci e mirati i percorsi di insegnamento-apprendimento e sostenere il miglioramento degli esiti scolastici degli studenti.
2. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare le azioni inclusive e di prevenzione del disagio attraverso interventi educativi mirati, supporto psicologico, lavoro sulle dinamiche di gruppo e collaborazione con i servizi territoriali e le famiglie, integrandole con interventi sistematici di recupero, e potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese, in particolare nelle classi quinte della scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, riducendo la percentuale di alunni collocati nei livelli più bassi (livelli 1 e 2) e contenendo la variabilità interna tra e dentro le classi.

TRAGUARDO

Ridurre, nel triennio, la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese nelle classi quinte della primaria e nella secondaria di primo grado, incrementando la presenza nei livelli 3, 4 e 5 e migliorando l'effetto scuola, fino ad allinearli ai valori regionali e nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione didattica comune e la coerenza del curricolo verticale, attraverso la definizione condivisa di traguardi di competenza, criteri di valutazione e prove comuni, al fine di rendere più efficaci e mirati i percorsi di insegnamento-apprendimento e sostenere il miglioramento degli esiti scolastici degli studenti.
- 2. Inclusione e differenziazione**
Potenziare le azioni inclusive e di prevenzione del disagio attraverso interventi educativi mirati, supporto psicologico, lavoro sulle dinamiche di gruppo e collaborazione con i servizi territoriali e le famiglie, integrandole con interventi sistematici di recupero, e potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese.
- 3. Continuità e orientamento**
Rendere strutturate e sistematiche le azioni di continuità didattica tra i diversi ordini di scuola, attraverso il confronto tra docenti sui livelli di partenza, sugli esiti delle prove standardizzate e sugli strumenti di valutazione, al fine di ridurre l'ampliamento dei divari.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Migliorare il benessere psicologico, relazionale e sociale degli studenti, rafforzando il senso di sicurezza, appartenenza e inclusione e prevenendo in modo sistematico i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, al fine di favorire un clima scolastico positivo e inclusivo.

TRAGUARDO

Incrementare, nel triennio, la percezione di sicurezza, inclusione e benessere degli studenti e ridurre il numero di episodi di esclusione, isolamento e prevaricazione relazionale, migliorando il clima di classe e la qualità delle relazioni tra pari, come rilevato attraverso strumenti di monitoraggio interni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**
Promuovere ambienti di apprendimento sicuri, accoglienti e cooperativi, sia fisici sia relazionali, mediante l'adozione di metodologie didattiche attive, il lavoro collaborativo, la cura del clima di classe e l'organizzazione flessibile degli spazi e dei tempi.
- Inclusione e differenziazione**
Potenziare le azioni inclusive e di prevenzione del disagio attraverso interventi educativi mirati, supporto psicologico, lavoro sulle dinamiche di gruppo e collaborazione con i servizi territoriali e le famiglie, integrandole con interventi sistematici di recupero, e potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare l'orientamento strategico dell'Istituto in materia di benessere e prevenzione del bullismo, attraverso una pianificazione condivisa delle azioni, il coordinamento tra figure di sistema, la diffusione e l'attuazione coerente dei protocolli interni e il coinvolgimento attivo delle famiglie e del territorio.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate e benessere degli studenti deriva da un'analisi integrata dei dati di esito dell'Istituto e dalla consapevolezza che apprendimento, successo formativo e benessere sono dimensioni strettamente interconnesse. Le tre priorità individuate risultano fortemente interdipendenti:



il miglioramento dei risultati scolastici e delle prove standardizzate richiede un contesto educativo sereno, inclusivo e motivante, mentre la promozione del benessere è sostenuta da pratiche didattiche efficaci, inclusive e orientate al successo formativo di tutti. Agire simultaneamente su queste dimensioni consente all'Istituto di perseguire in modo coerente la propria mission educativa, riducendo i divari, valorizzando le potenzialità degli studenti e garantendo pari opportunità di apprendimento e crescita personale.